

L'anno duemilaventidue, addì quattordici del mese di aprile, alle ore 19.40 in Baranzate presso Auditorium "G. Riuscitto" della Scuola Media di Via Aquileia n. 1, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Possiamo cominciare i lavori. Facciamo l'appello.

SEGRETARIO GENERALE: (*Appello*)

Constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la legalità dell'Adunanza, il Presidente Renzo Durini, assistito dal Vice Segretario Generale Patrizia Dolcimele, assume la Presidenza

PRESIDENTE: Partiamo con l'inno nazionale, per favore.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE: Grazie. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, una manifestazione di sentimento, per cortesia.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Per fare in modo che rimanda a verbale, visto che nella Conferenza Capigruppo non si capisce se viene redatto un verbale, quanto il nostro collega Prisciandaro ha già anticipato, e se è possibile per rafforzarne anche i toni.

E cioè per esprimere non solo la nostra contrarietà, ma il nostro sdegno, arriverei a dire anche quasi il nostro ribrezzo per la modalità di convocazione di questo Consiglio Comunale.

Abbiamo chiesto in Conferenza Capigruppo che venisse spostato a martedì, in modo da salvaguardare il periodo pasquale che è iniziato oggi, e quindi di lasciare libertà un po' ai singoli Consiglieri di poter seguire questo periodo come meglio avrebbero creduto.

Anche in considerazione del fatto che da giovedì, oggi, a martedì prossimo non c'era alcun tipo di urgenza che vi obbligasse a convocare il Consiglio esattamente allo scadere del ventesimo giorno.

Oltretutto, da quanto mi è stato riferito, in Conferenza Capigruppo non è stata data alcun tipo di spiegazione. Cosa che non ci sorprende, perché spesso e volentieri notiamo da parte vostra, e anche dalla Presidenza, questo atteggiamento fono assorbente, come ad assorbire qualunque cosa e quasi a farselo scivolare addosso.

Ci premeva che questo restasse agli atti, perché ci sembra di cogliere anche fondamentalmente quello che già conosciamo, ma una forte dose di incoerenza.

Non più tardi di qualche settimana fa siete stati solerti e prodighi nel cavalcare l'onda di momenti religiosi in occasione della vicenda dell'Ucraina. Sono passate poche settimane e nei confronti di momenti religiosi della più consolidata tradizione cristiana ve ne siete bellamente fregati.

Credo che questo, dal nostro punto di vista non è una sorpresa, ma il fatto che rimanga questa opinione a verbale pensiamo possa essere utile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

In primo luogo in Conferenza Capigruppo, di cui ho qua il verbale, e se è necessario ne posso dare lettura, non è che non sia stata data risposta. La risposta è stata data ed è molto semplice, ed è la stessa che viene ribadita qui.

CESARATTO (Consigliere): *(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Lei ha parlato. Consigliere Cesaratto, iniziamo sempre con le stesse cattive abitudini, Lei ha parlato, io le sto rispondendo e Lei non mi lascia rispondere.

Se fa una domanda poi io capisco che Lei voglia ascoltare una risposta.

Diversamente fa la domanda, io taccio, non le do una risposta, tanto la risposta l'ho data in Conferenza Capigruppo e la chiudiamo qua, e andiamo subito al primo punto dell'ordine del giorno, che era la cosa che intendevo fare.

In ogni caso, come è stato detto in Conferenza Capigruppo, ribadisco qua, oggi non è un giorno né festivo né prefestivo. È una festività della tradizione cristiana? Sì, è una festività consolidata della tradizione cristiana cattolica, perché la Pasqua ortodossa è tra una settimana, se vogliamo dirla tutta. In ogni caso non è un giorno festivo. Finito.

Penso non siano necessarie ulteriori spiegazioni, ulteriori approfondimenti. Non è un giorno festivo, non è un giorno prefestivo.

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEL RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MARZO 2022.

PRESIDENTE: Ci sono dei Consiglieri che hanno delle osservazioni? No. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola?

BEVILACQUA (Assessore): Presidente, chiedo la parola.

PRESIDENTE: Prego, assessore Bevilacqua ha la parola.

BEVILACQUA (Assessore): Buonasera a tutti, e buonasera al Presidente Durini.

Con questo D.U.P. del triennio 2022-2024 sono qui a raccontare cosa abbiamo in mente di fare almeno in quest'anno.

Per quanto riguarda la cultura, il tema del 2022 è la donna, per cui ogni mese viene trattato un argomento in merito a questa figura.

A gennaio e febbraio non abbiamo fatto praticamente nulla, sempre a causa della

pandemia. Anche se dovevamo trattare dei temi come la donna e la scienza. Magari riusciremo a farlo più avanti.

Marzo è dedicato all'arte, e in merito a ciò è stata trattata la figura di Artemisia Gentileschi e le sue opere. Tutto contornato da musiche del periodo storico di fine '500 e inizio '600, sempre musiche di donne decantate grazie all'Associazione Scarlatti.

Aprile è dedicato alle donne e alla politica. È in programma un concerto e una mostra in chiesetta in collaborazione con l'ANPI sulle donne e la resistenza.

A maggio stiamo cercando di organizzare una festa dedicata ai fieri, ma abbiamo qualche difficoltà.

Mentre per giugno il tema è la donna e la creatività femminile. Sempre nel mese di giugno è prevista la "Cena in piazza", che ormai è quasi un classico e il "Ti aspetto fuori" con i laboratori, il teatro per i bambini, musica e la presentazione di libri.

Luglio è un po' più leggero ed è visto come un mese di svago, come anche agosto. Faremo dei fine settimana dove saranno previste delle feste, della birra e dello *street-food*. Questo anche per il mese di agosto, magari per l'ultimo week-end con il rientro appunto dalle vacanze.

Settembre è dedicato allo sport e all'emancipazione femminile proprio attraverso questa attività.

A ottobre vi sarà la festa d'autunno, e il tema generale sarà l'erboristica, la stregoneria, la medicina e la salute donna.

A novembre il tema affrontato sarà la violenza e cinema.

Mentre a dicembre sarà sempre la musica.

Nel D.U.P. un punto fondamentale riguarda il sostegno alla tradizione musicale della nostra scuola. In merito a questo anticipiamo che il 21 maggio i ragazzi della scuola parteciperanno al piano City. Vi sarà il classico concerto di fine anno il 31 maggio e il musical dedicato a Romeo e Giulietta per il 7 di giugno.

Ba.Co, che è un'associazione, più o meno, di Baranzate, grazie al Bando RiCA di Comuni Insieme, inserirà nel nostro contesto urbano un murales con un tema rurale, in cui sarà annesso un QR Code nel quale saranno inserite vecchie fotografie, la storia di Baranzate nel tempo ed alcuni libri che parlano del nostro paese. In più ci sarà un *link*, o comunque tramite il QR Code che rimanderà anche sul sito del nostro Comune.

Continua come da tradizione la possibilità per i cittadini baranzatesi ad essere protagonisti della cultura. Proprio in questi giorni si è conclusa in biblioteca una mostra di quadri. Questo per quanto riguarda appunto la cultura in generale.

Per quanto, invece, riguarda la divulgazione dei valori della legalità, del civismo e della Costituzione, stiamo organizzando degli eventi pubblici: il ricordo dei trent'anni dell'uccisione di Falcone e Borsellino, e come sempre eventi presso le scuole elementari e le medie, specialmente per il 2 giugno, per la Festa della Repubblica.

Per la biblioteca finalmente sono ripartite, visto che non c'è più questa emergenza Covid, tutte le attività che erano rimaste un po' in quiescenza. Sono ripartiti i laboratori per i bambini in presenza, le letture per i piccoli, i gruppi di lettura.

E da quest'anno, insieme sempre ad ANPI la sezione Bollate-Baranzate, si aderisce ad un'iniziativa che si chiama "Letture per una nuova Resistenza. Non solo il 25 aprile". Per cui tutti i 25 del mese (a parte il 25 aprile stesso perché c'è dell'altro da fare) ci saranno delle letture per i bambini dai quattro agli otto anni.

In questi ultimi giorni abbiamo recuperato molti libri in lingua ucraina e russa, ed inoltre abbiamo dotato un PC in biblioteca con i tasti in cirillico, e abbiamo avuto i primi

bambini che sono andati a prendere in questi giorni in biblioteca i primi libri.

Altri libri, invece, sono arrivati in lingua cinese ed inglese grazie a una donazione della provincia di Henan, per cui dalla Cina, al nostro Comune, quindi nella nostra biblioteca, e sono circa quaranta libri.

Sempre, invece, più vissuto e al pieno di attività lo spazio bimbi, che c'è il pianoforte e lo spazio per la lettura dei quotidiani.

Questo è un po' quello che è tutta la cultura in questo momento a Baranzate.

Il nido. Anche qui ci sono tantissime attività. Lo spazio papà, il teatro, gli incontri per le mamme per l'uso della fascia, il Tiritera, incontri per conoscere proprio altre famiglie delle stesse condizioni. Queste sono tutta una serie di iniziative che sono sempre presenti nel nostro polo per l'infanzia, garantite da Comuni Insieme tramite l'attività di Bimbi Insieme e Passi Piccoli.

Altre iniziative sono quelle per fare incontrare il mondo dell'*outdoor*, cioè i nostri giardini del nido, che sono proprio a misura di bambino, dove appunto i sassi, la terra, le foglie, sono proprio i mattoncini lego per costruire, giocare, conoscere e crescere.

Questa valorizzazione in ambito educativo, con l'*outdoor education* è stata introdotta per aumentare il più possibile il rapporto bambino/natura, e sembra piacere davvero molto sia alle mamme, ma molto di più ai bambini.

Per continuare anche nei mesi più caldi questa esperienza esterna abbiamo pensato di coprire i giardini con delle tende che verranno installate prossimamente.

Per la gestione del nido era nel nostro programma elettorale, e quindi è nel D.U.P., che il nido deve avere un'unica gestione. L'Amministrazione ha deciso che la competenza fino ad ora dimostrata da Comuni Insieme, la quale gestisce già una serie di attività del polo dell'infanzia, e a cui abbiamo affidato da anni la gestione della pedagogia tramite la coordinatrice pedagogica, sia stata garante di competenza, sensibilità, preparazione e iniziative innovative e all'avanguardia.

Lo scopo è un'ulteriore erogazione di servizi per quanto concerne la possibilità di un ampliamento del servizio educativo, il superamento di criticità organizzative è dovuto a sostituzioni per pensionamenti, per scadenze di contratto per i tempi determinati, o semplicemente per una sostituzione per malattia, e ai limiti stessi assunzionali imposti ai Comuni.

Tutte queste difficoltà sono state esponenziali proprio nel momento Covid nella ricerca di personale educativo libero in tempi stretti, in modo da non lasciare scoperte le salette, che erano proprio delle bolle, per cui il personale non si poteva spostare.

La storia che l'azienda speciale consortile ha avuto nel lungo periodo dal 2004 ad oggi su Baranzate e su molti altri Comuni vicini a noi ci permette di credere in questa azienda di dare il meglio possibile nell'ambito pedagogico, educativo e gestionale.

Per quanto, invece, riguarda le politiche educative una cosa che avevo già raccontato tempo fa è che nel periodo più buio del Covid ho incontrato i rappresentanti di classe e i genitori per capire quali fossero state le problematiche appunto proprio dei bambini in questo momento, quando erano proprio a casa a fare la DAD.

E sono emerse appunto una serie di problematiche. Qualcuna sull'atto pratico dello studio, lo spazio in casa, la tecnologia mancante, i rapporti con gli altri fratelli. Molti genitori hanno riscontrato problemi comportamentali sull'attenzione, una disfunzione alimentare, problemi di autolesionismo, problemi sonno/veglia, irritabilità, ansia, la sindrome della capanna, una dipendenza della gestione dei supporti tecnologici.

In merito a tutte queste segnalazioni e a dati recepiti dalla psicologa scolastica

abbiamo pensato di affrontare una serie di iniziative per le famiglie discutendo anche problematiche dei ragazzi adolescenti.

Per questo i disturbi alimentari, gli *hikikomori* che sono scappare fisicamente dalla vita sociale, i NEET, i ragazzi che non lavorano e non studiano, la gestione del cellulare già in età prescolare, queste problematiche, che sono quattro che abbiamo individuato, sono iniziative che sono previste per il mese di maggio e sono organizzate in collaborazione con Comuni Insieme, con Afol. Sono proposte anche per i Comuni vicini a noi, ma queste iniziative si svolgeranno in biblioteca qui a Baranzate e alcune al nido.

Questo è più o meno tutto quello che vogliamo fare, e magari riusciamo a fare anche qualcosa di più, però almeno per quest'anno mi sembra abbastanza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Bevilacqua.

Chi chiede la parola? Prego ha la parola, assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): Grazie, buonasera a tutti.

Cercherò di dotarmi di sintesi. Per quanto riguarda le associazioni è stato fatto e continueranno degli incontri con tutte le associazioni presenti sul territorio per un momento di condivisione, di confronto, e anche per l'attuazione di progetti condivisi, e soprattutto per mantenere attiva e continuare il percorso di rete delle associazioni presenti sul territorio.

A settembre nuovamente si terrà la festa delle associazioni. Si è tenuta a settembre scorso, si ripeterà nuovamente anche quest'anno perché si è visto che comunque è una giornata molto importante per le associazioni, per presentare i servizi aperti sul territorio, corsi e potersi anche presentare. E quindi si è valutato anche quest'anno di ripetere la cosa.

Insieme sempre alle associazioni, quindi alla rete di associazioni, si è portato avanti il progetto "Sai di avere dei diritti". È stato aperto a tutte le associazioni del territorio, si è iniziato questo percorso nel mese di novembre dell'anno precedente, e si concluderà quest'anno nel mese di maggio. Quindi tutte le associazioni coinvolte hanno organizzato dei laboratori, degli incontri, delle manifestazioni, e tuttora si vedrà il palinsesto fino al mese di maggio, dove ci sarà poi una serata conclusiva di tutto il percorso fatto con i ragazzi.

Si è scelto un tema, che è il tema dell'ascolto, il diritto all'ascolto, che è un diritto fondamentale da riprendere con i nostri ragazzi, e quindi si sta sviluppando tutti i progetti e il percorso anche con i ragazzi di tutte le età, quindi dai più piccoli agli adolescenti, e anche ai ragazzi più grandi il diritto dell'ascolto.

Dopo di che è stato proposto il progetto di "Natale Insieme". Quindi come momento di condivisione verranno attuate delle iniziative per avere un Natale più vissuto, condiviso dalla cittadinanza e dalle associazioni presenti, dove produrranno insomma dei lavori, organizzeremo delle iniziative, un calendario per il periodo natalizio. Stiamo ancora facendo gli incontri e lo stiamo ancora sviluppando, quindi poi riceverete comunicazioni più dettagliate.

Un'altra cosa che insieme all'assessore Chiariello, l'Assessore allo Sport, si sta portando avanti sono le Olimpiadi comunali. Quindi questo è legato anche al tema della partecipazione ai giovani, alle associazioni, come anche a tutto il territorio.

L'obiettivo, visto sempre il discorso del post Covid, è di riprendere un po' una nuova linfa vitale al Comune, mettendoci in sfida, in maniera giocosa, con i Comuni limitrofi come Novate e Bollate.

Anche lì stiamo facendo gli incontri, ci sono i tavoli anche con i tecnici per sviluppare il tutto, saranno coinvolte tutte le fasce di età, quindi con proposte di attività per tutti dai più

anziani come può essere l'olimpiade inerente al gioco di carte, piuttosto che per le donne sul tema cucito, per i ragazzi quelli che potevano essere i giochi della gioventù di una volta. Stiamo organizzando questo che sarà aperto a tutta la collettività.

Per quanto riguarda anche quest'anno proporremo con Croce Rossa, e anche con la partecipazione di chi vorrà, il regalo di Natale per tutti i bambini. Quindi per le famiglie con difficoltà economiche insomma riceveranno, come l'anno precedente anche quest'anno, il regalo per i bambini.

È iniziato nel periodo Covid, sta continuando, tuttora è in essere, la consegna dei pacchi alimentari sempre per le famiglie segnalate ai Servizi Sociali. Inoltre adesso stiamo lavorando con Croce Rossa per andare a garantire anche i pacchi alimentari per le famiglie e le persone arrivate dall'Ucraina per dare una mano anche sul tema alimentare.

E si terrà nel mese di maggio anche una mezza giornata dedicata a Croce Rossa, che si terrà l'8 maggio, che è una domenica, la festa nazionale di Croce Rossa. Quindi verranno proposte delle attività in piazza Falcone gestite da C.R.I.

Per quanto riguarda le terze età anche loro parteciperanno al tema del Natale Insieme.

Abbiamo valutato, incontrato anche il Centro Diverse Età, la possibilità di andare ad implementare i corsi di formazione offerti all'interno della loro struttura. E oltre a questo stiamo cercando una collaborazione con Afol per far partire dei corsi formativi anche per loro, perché hanno espresso il desiderio, diciamo che sono aperti ad imparare sempre cose nuove, di conseguenza stiamo valutando anche la possibilità di una collaborazione con Afol per far partire dei corsi *ad hoc*.

Una cosa positiva del Centro Diverse Età è che è stato attivato un PUC, un reddito di cittadinanza, perché dia una mano per quanto riguarda la pulizia degli spazi e la gestione insomma. Questo è perché si vuole dare una mano nella ripartenza. Il centro ha riaperto da poco rispetto al Covid, e quindi diciamo che li stiamo affiancando in questo senso affinché possano riprendere tutte le loro attività con serenità.

Abbiamo anche cercato di favorire la collaborazione con altre associazioni come i ragazzi degli scout che si sono resi disponibili per andare a dare una mano nella risistemazione della parte esterna del verde, quindi dando una mano a ripulire un po' gli spazi esterni.

Un'altra cosa che si sta facendo con le associazioni, che per me ha molto valore, ed è molto bella, è quella del patto educativo di comunità.

Il patto educativo di comunità ha come obiettivo quello di interpellare tutte le realtà presenti sui territori che in qualche modo collaborano nell'educazione e nella crescita dei ragazzi. Quindi non solo scuola, non solo famiglia, genitori, ma anche il contesto che loro vivono quotidianamente, le associazioni sportive, gli oratori, chi più ne ha più ne metta.

Quindi ci si è ritrovati tutti insieme, si stanno facendo degli incontri con un professore dell'università per andare a trovare degli obiettivi condivisi comuni proprio per avere questo patto educativo per la crescita dei ragazzi, quindi come fare a stare più vicino ai nostri ragazzi, che bisogni ed esigenze possono avere, e come riuscire a fare rete per sostenerli.

Cerco di accorciare. Per quanto riguarda le politiche del lavoro, Afol ci siamo detti l'anno scorso che probabilmente aveva dei numeri bassi, una bassa *redemption*, quindi stiamo cercando di lavorare per un grande rilancio di questa azienda consortile.

Di conseguenza a partire dal 3 maggio faremo una presentazione alla cittadinanza per lavorare sul tema comunicativo, quindi presentare alla cittadinanza i servizi, la realtà di Afol e perché contattarla.

Abbiamo attivato il punto lavoro in biblioteca, dove è tornato di presenza lo sportello

di Afol. Quindi tutti i lunedì pomeriggio in biblioteca è presente la persona di Afol alla quale ci si può rivolgere.

Faremo, come ha detto anche l'assessore Bevilacqua, una serata dedicata al tema dei NEET, quindi quei ragazzi che non lavorano, che non studiano, per andare a reincanalarli in un percorso di formazione o introdurli nel mondo del lavoro.

In questa serata parteciperà Afol, e in più abbiamo aperto un altro percorso, finanziato da Fondazione Comunitaria Nord Milano, che è sempre sul tema NEET. In questo momento si sta facendo una mappatura del territorio, si sta cercando di capire come andare a individuare questi ragazzi, ci si sta confrontando con le realtà presenti sul territorio che si relazionano con questa fascia di età, con l'obiettivo poi di attuare delle politiche, anche in condivisione con Afol, sempre sul tema o formativo o del lavoro.

Un'altra cosa che è un obiettivo enorme, oltre al fatto di andare a ripresentare i servizi Afol, di avere lo sportello nel punto lavoro, è anche quello di avere dei corsi che partano direttamente sul territorio di Baranzate. Corsi a cui si può accedere in maniera gratuita, quindi poi anche lì ci sarà una calendarizzazione e poi l'iscrizione ai vari corsi offerti.

Per i diritti alle pari opportunità abbiamo già parlato del progetto "Sai di avere dei diritti" portato avanti con le associazioni.

Invece ci sarà sempre nel mese di novembre un qualcosa dedicato al tema fondamentale della violenza sulla donna. E poi si parlerà anche del tema della prevenzione.

Per quanto riguarda le politiche giovanili diciamo che da non avere un Informagiovani, arriveremo ad avere quasi tre piattaforme disponibili. Una messa a disposizione direttamente da Regione Lombardia, una da Afol e una di ambito. Quindi adesso stiamo facendo la parte di formazione per riuscire ad utilizzare queste piattaforme, e poi anche Baranzate avrà il suo Informagiovani.

Un'altra cosa che si è iniziata l'anno precedente e che si porterà avanti quest'anno è il tema dell'educativa di strada. L'anno scorso c'è stato il primo *step*, la prima fase, che era quella di ricognizione del Comune. Quindi cercare di capire dove i ragazzi si ritrovano, come passano il tempo, quali sono i loro progetti, i loro obiettivi, sono stati intervistati, sono stati fatti degli incontri, quindi si è fatta una vera e propria mappatura. Adesso partirà la seconda fase del progetto, che andrà in maniera più concreta a dare uno spazio ai ragazzi e a portare avanti, a condividere dei progetti, delle iniziative, delle azioni, quello che insomma decideranno gli educatori da portare avanti con i ragazzi.

C'è il progetto NEET di cui vi ho parlato poc'anzi. E un'altra cosa importante abbiamo sempre questo obiettivo da portare avanti, che cercheremo di concretizzare, che è l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Una cosa importante da dire è che parteciperemo a un bando spazi aggregativi di prossimità 2022, con il quale cercheremo di andare veramente a incoronare quelle che sono le politiche giovanili con percorsi insomma belli importanti e di spessore per i ragazzi.

L'ultima cosa che dico per quanto riguarda, invece, le politiche abitative è il fatto che metteremo a bando, se non erro a giugno, i due appartamenti che abbiamo qua in via Aquileia, quindi all'ingresso della scuola media. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie assessore De Filippis.
Chi chiede la parola? Assessore Chiariello, prego.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente.
Per quanto riguarda le mie deleghe incomincio dallo sport, attività da fare nell'anno

2022, abbiamo cominciato con la Camminata Rosa che quest'anno abbiamo allargata e l'abbiamo chiamata la Camminata Rosa e della Pace. E devo dire che è stato un'ottima iniziativa con un buon successo di partecipazione di parte dei cittadini baranzatesi.

Come l'anno scorso faremo la festa dello sport e delle associazioni.

Stiamo predisponendo – ha già detto qualcosa l'Assessore De Filippis – insieme all'Assessore ai Servizi Sociali le famose Olimpiadi con i Comuni limitrofi, con Novate e Bollate. Questa è ancora una predisposizione, speriamo di poterla fare nell'anno 2023.

Il torneo di calcio in collaborazione con Acli, il famoso torneo di calcio dei Consolati, che nel periodo della pandemia, invece, non è stato fatto, speriamo di riprenderlo quest'anno, anche se abbiamo un po' di difficoltà.

E in più come Assessorato allo Sport, insieme chiaramente all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, abbiamo partecipato a un bando regionale per lo sport da fare in periferia nei parchi e abbiamo vinto questo bando. Quindi riusciremo a fare un percorso vita all'interno dell'area Tapparelli.

C'è un'ottima collaborazione con tutte le associazioni sportive. Tant'è vero questa sera voglio ringraziare tutte le associazioni sportive che si sono rese disponibili ad accogliere i bambini ucraini che vogliono fare sport. Tant'è vero questa sera ne abbiamo già uno che vuole fare calcio, e la Baranzatese è stata disponibile ad accoglierlo, due che vogliono fare karate e Le Lune pure è disponibile ad accoglierli. E così altri ragazzi, per esempio altri che vogliono fare danza con la Fly Dance e così via. Ma devo dire che tutti si sono resi disponibili ad accogliere questi ragazzi per dare la possibilità e far dimenticare quello che sta avvenendo altrove.

Invece per quanto riguarda il commercio e attività produttive, ne avevo già parlato, stiamo predisponendo il Servizio Protocollo dedicato alle pratiche edilizie per esercizi commerciali e attività produttive. Stiamo predisponendo interventi per migliorare la funzionalità dell'area del mercato con l'installazione pure delle colonnine elettriche. E in più stavo cercando di individuare e avere degli incentivi per nuovi insediamenti produttivi e commercio di vicinato. E stiamo predisponendo la modifica del regolamento sulle aree pubbliche.

Adesso andiamo, invece, all'urbanistica e all'edilizia privata che sono, diciamo, il piatto forte. Per quanto riguarda l'edilizia privata c'è da dire ben poco. Si continuano ad espletare tutte le pratiche per quanto riguarda le idoneità alloggiative, le SCIA, le CIA, i permessi di costruire. E devo dire che i tempi adesso sono tempi normali di analisi di quelle presentate e avere i permessi il più presto possibile.

Nell'urbanistica in questo periodo stiamo facendo parecchi incontri con operatori e proprietari di aree dismesse dando dei pareri preliminari su che cosa fare su quelle aree.

Stiamo portando a termine, e voi sapete che l'urbanistica è abbastanza lenta, però da quest'anno sicuramente si interverrà e verrà un McDonald's vicino alla scuola media.

Sull'area Spaggiari altra ristorazione, e penso entro quest'anno di concludere pure tutto il procedimento. E pure sull'area di via Aquileia, di fronte proprio alla scuola, su quell'area dismessa che c'è, sicuramente verrà residenza.

In più continua il lavoro che stiamo facendo con il Sindaco insieme a Regione Lombardia e il Comune di Milano per la bonifica e la riqualificazione dell'area Ronchi.

Abbiamo incontrato, e adesso stiamo predisponendo la convenzione con l'università statale, perché voi sapete che si deve insediare nell'area ex MIND e così via. E chiaramente l'area che loro hanno preso non è sufficiente per avere pure casa per gli studenti, alloggi per studenti e così via, e servizi vari, come sport ed altro, e come Comune di Baranzate stiamo

predisponendo questa convenzione per dare la possibilità all'università di uscire dall'ambito MIND e di insediarsi con alcune funzioni, come Casa dello Studente, alloggi per studenti, all'interno dell'area di Baranzate. Questo è importantissimo.

Per il cimitero, come avevo promesso, e speriamo ancora di poterlo realizzare entro la fine del 2023, stiamo incontrando i proprietari delle aree per farci cedere le aree. A presto ci sarà la manifestazione di interesse, e se non riusciamo ad avere l'area, andremo all'esproprio delle aree.

Abbiamo presentato, insieme ai lavori pubblici, l'ho seguito in modo particolare, il bando per Comuni inferiori a 15.000 abitanti, e abbiamo approvato qua in Consiglio Comunale la convenzione con Pero, e abbiamo presentato un progetto di riqualificazione sia della piazza Borsellino e Falcone con la realizzazione pure della pista ciclopedonale sulla via Milano.

Io penso di aver detto tutto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, assessore Chiariello.

Qualcuno chiede la parola? Prego assessore Malaspina, ha la parola.

MALASPINA (Assessore): Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Tante cose sono state già dette anche dall'assessore Chiariello. Diciamo ci siamo ovviamente concentrati, visto il periodo, dal punto di vista dei lavori pubblici.

E non solo, in realtà ci siamo concentrati sull'intercettare quanto più possibile delle linee di finanziamento del PNRR.

Qualcosa è già sicuro, nel senso che all'interno delle opere pubbliche di quest'anno ci sono degli interventi che sono sicuri al 100%, perché sono già finanziati, siamo in fase adesso di progettazione. Per altro, invece, appunto c'è la partecipazione da parte nostra a parecchi bandi e con una ragionevole aspettativa da parte nostra di ottenere delle fonti di finanziamento.

Ci sono alcune cose di cui abbiamo già parlato in altri Consigli Comunali, quelle più importanti e quelle, diciamo, sicure sono tutti progetti che vengono finanziati dal bando PinQua. Un bando ministeriale rifinanziato poi con risorse del PNRR, per cui noi ci siamo posizionati molto bene subito, appena chiusi i termini del bando. Noi, assieme ad altri cinque Comuni, se non sbaglio, della Città Metropolitana di Milano.

Questo prevede un finanziamento da parte del Ministero di poco meno di 4 milioni di euro, 3.900.000 euro, per quattro interventi finanziati dal Ministero, e un intervento, invece, che è finanziato da noi, e in parte dal bando di Regione Lombardia, che è quello che diceva prima l'assessore Chiariello dello sport nei parchi.

I quattro interventi sono una passerella ciclopedonale di collegamento che vada a collegare ulteriormente il territorio di Baranzate, che scavalchi la Varesina, per cui che connetta il Parco Lineare con il Retail Park, e che si innesti poi nella mobilità dolce che permette insomma di raggiungere la scuola media dal quartiere Florida e viceversa in sicurezza.

C'è il recupero del sottotetto di edilizia sociale in via Carso, per cui vengono recuperati i sottotetti e aumentata la dotazione di edilizia sociale. Cosa che noi sappiamo non essere in quantità idonea diciamo a quella che è la situazione del nostro Comune.

Un edificio di *social housing* al posto di quella che adesso è la Villa Tapparelli. Per cui quella villa viene demolita e al suo posto viene costruito un edificio di *social housing* che stiamo tra l'altro affrontando. Diciamo la progettazione sta venendo messa a terra assieme alla

nostra azienda consortile Comuni Insieme, in modo che quello che si va a realizzare sia quello che effettivamente poi dà risposta a quelle che sono le domande del nostro territorio, non un intervento molto bello, ma magari un po' fine a se stesso.

Un altro percorso ciclopedonale che parta dall'incrocio tra via Aquileia e via Milano, e arriva fino in via Montecassino.

Questo poi è una parte di quel percorso di cui parlava prima l'assessore Chiariello, che con la convenzione con Pero speriamo di far finanziare per far proseguire poi il tratto di ciclabile fino a MIND da un lato, fino alla piazza del mercato dall'altro. Diciamo questa prima *tranche* è sicuramente garantita, sul resto vedremo cosa succederà con le altre fonti di finanziamento.

Abbiamo partecipato poi a un gran numero di altri finanziamenti. Il D.M. 8 gennaio, diciamo un altro bando per due interventi, uno da 290.000 e uno da 650.000 euro, il primo per la messa in sicurezza degli edifici del patrimonio comunale, in cui ci sono interventi su vari edifici (la biblioteca, l'ex asilo di via Trieste, l'edificio del Comune di via Erba quello in mattoni rossi per capirci).

E l'altro, invece, è messa in sicurezza patrimonio comunale, strade e ponti. Questa è una cosa molto impegnativa, sono 650.000 euro su quest'anno, qualora venisse finanziato, perché non sembra, ma comunque – e questa è una cosa che tutte le volte che lo diciamo ce ne stupiamo – il Comune di Baranzate ha un discreto numero di ponti e viadotti, anche se può non sembrare, che sono tutti quelli sui canali, anche sul reticolo idrico minore, però viene classificato ovviamente come ponte. Per cui questo per una manutenzione straordinaria e completa di questi che comunque ormai cominciano ad avere tanti anni, perché alcuni sono stati addirittura posati dal Genio Civile.

Poi la nuova piazza, la rigenerazione dell'area dell'ex municipio, per 500.000 euro. Questo è un bando di Regione Lombardia. Questo sappiamo già che non è andato bene, ma diciamo quando è stato confezionato ovviamente il bilancio, poi tutte le informazioni piano piano sono arrivate, man mano che il percorso dei documenti è andato avanti. Però questo stesso intervento, o meglio questo intervento molto migliorato è stato ripresentato con un'altra richiesta di finanziamento, che è un bando che si chiama "Città Spugna", che non è presente all'interno di questo elenco di opere per ovvie motivazioni. Ovviamente dovrà essere poi variato il bilancio.

Il bando Città Spugna prevede la demolizione di quello che è l'edificio del Comune in cui in questo momento c'è l'Anagrafe, la depavimentazione del parcheggio di via San Paolo e dell'area di fianco alla Galvan, quell'area asfaltata di fianco alla Galvan che è di proprietà del Comune di Baranzate. Per cui la depavimentazione di queste due aree, e la realizzazione di una piazza di qualità molto alta e molto elevata che metta un po' in continuità e dia anche un po' di dignità all'unico monumento, all'unico edificio monumentale che è presente nel Comune di Baranzate, per cui la Chiesa di Vetro.

Questo è un bando molto importante non solo per l'aspetto architettonico, lo sarà anche per la parte economica, però quello può essere un po' basso come argomento. Ma è molto importante perché è una richiesta di finanziamento che è stata costruita assieme tra CAF, che è la nostra società che gestisce la completa gestione delle acque, e Città Metropolitana per un intervento diffuso su tutta la Città Metropolitana.

L'idea è quella di andare a combattere le bombe d'acqua e appunto questi fenomeni piovosi molto intensi, e ad aiutare quelli che sono i reticoli fognari che non sono stati pensati per fenomeni di questo genere, andando a rendere nuovamente permeabili alcune aree su tanti Comuni della Provincia di Milano. Sono diverse decise di interventi nella provincia di

Milano.

Quello che vorrebbe essere realizzato da noi dovrebbe essere una sorta di progetto bandiera, perché normalmente – per essere un po' gravi – si tratta di tirare su tutto l'asfalto di una strada, mettere degli autobloccanti e una serie di vasche per la raccolta di acque meteoriche, in modo che ci sia una maggior permeabilità del terreno. Questo sostanzialmente è il progetto dal punto di vista idraulico.

Da noi non sarebbe solo questo, ma sarebbe quel progetto qualitativo che si va a raccontare poi in giro per dire: si può fare un lavoro invisibile diciamo, appunto che può sembrare di *routine*, e invece si può fare, contemporaneamente anche una cosa qualitativamente molto alta. Su questo noi puntiamo molto e siamo convinti di ottenere un bel risultato.

C'è anche, sempre su quest'anno, la realizzazione della copertura del centro di raccolta. Anche per questo abbiamo richiesto i fondi del PNRR. Per chi era in Consiglio Comunale è la stessa linea di finanziamento che era stata attivata da parte di Servizi Comunali per la realizzazione dell'impianto di smaltimento che viene realizzato, invece, dall'azienda dove c'è la sede operativa.

Noi andiamo a fare una cosa sicuramente molto più piccola di quella che fa Servizi Comunali. Si tratta della copertura dei cassoni del centro di raccolta, la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura e sul centro, in modo da rendere, come obiettivo minimo, autosufficiente il centro dal punto di vista energetico, come obiettivo massimo invece che il centro possa produrre energia e immetterla all'interno, possa produrre e poter vendere energia.

Questo è, diciamo, il lavoro che è stato impostato sui lavori pubblici. Ovviamente questo è per quest'anno, poi le linee di intervento vanno avanti anche per i prossimi anni. Sono cifre che sono molto importanti, e io credo, senza PNRR, o senza degli interventi urbanistici veramente molto importanti, difficilmente avremmo visto nel Comune di Baranzate.

Per questo primo anno la prospettiva è quella di incassare circa 9.800.000 euro, 17 milioni e mezzo, o poco meno, nel secondo anno, e 784.000 nel terzo anno. Per cui abbiamo fatto una richiesta di finanziamenti complessivamente per 28 milioni di euro.

Una parte importantissima di questi 28 milioni di euro è, uno, la realizzazione del cimitero, che pesa, con una stima ormai anche un po' vecchia, però questa è quella che abbiamo in questo momento; e l'altra, sul secondo anno questa, infatti questi 17 milioni è veramente una cifra molto molto importante, è la demolizione e rifacimento completo della scuola elementare di via Mentana.

Questo perché l'edificio ormai ha una certa età, per cui ci siamo resi conto ormai da tanto tempo che è difficile continuare a fare manutenzioni su un edificio che in teoria ha due piani, in pratica ne ha quattro, per chi è mai stato all'interno di quella scuola. Per cui siamo ormai arrivati al fine vita di quell'edificio, per cui la richiesta di finanziamento l'abbiamo avanzata, vedremo cosa succederà, però questo è dal 2023 in avanti.

Questo per quanto riguarda la parte di lavori pubblici.

Per quanto riguarda, invece, le altre deleghe abbiamo attivato, stiamo attivando anzi una serie di finanziamenti per incrementare la dotazione digitale del Comune di Baranzate, per cui il potenziamento di tutti quelli che sono i servizi dedicati al cittadino, SPID, attivazione di servizi su PagoPA e via scorrendo. Per cui dare la possibilità ai cittadini sempre di più di utilizzare l'*on-line*.

Già adesso, nella prossima settimana, sarà attivato il portale delle prenotazioni *on-line*

del Comune di Baranzate per l'Anagrafe. Per cui pian piano stiamo provvedendo ad aggiornare e potenziare quelle che sono le risorse.

Sono stati previsti 30.000 euro in più rispetto agli altri anni per potenziare quelli che sono i servizi informativi del Comune di Baranzate. Per cui *help desk* di primo e secondo livello per andare a migliorare quelle che sono le *performance* delle nostre macchine e non solo.

Questo unito alla grossa di investimento che abbiamo fatto l'anno scorso, sempre finanziato con un bando di Regione Lombardia, per cui abbiamo di fatto acquisito un'intera nuova sala macchine, che diventerà operativa nel momento in cui ci sarà lo spostamento da dove è adesso la sede del Comune a quello che viene comunemente definito l'edificio dell'ex A.S.L., quello di fianco al nuovo asilo, diventerà pienamente operativa.

Per cui, come dire, l'impegno e gli investimenti da questo punto di vista ci sono. Ci siamo muovendo con i nostri *partner* per cercare di prendere tutto quello che in questo momento il Governo sta decidendo di finanziare e usarlo per appunto potenziare il più possibile questi servizi che, secondo noi, sono il futuro.

Oltre a questo poi va be' ci sarebbe una lunghissima discussione su quanti siano e quanti possano effettivamente essere utili, ma va bene.

Per cui da questo punto di vista il lavoro che sta venendo fatto da parte degli Uffici, e io non faccio fatica a ringraziarli, anzi è il minimo che io possa fare, per attivarsi, trovare nuove risorse e riuscire a stare dietro a una situazione che è in evoluzione con una velocità che non abbiamo mai visto nel nostro Paese, è sicuramente molto importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Malaspina.
Chi chiede la parola? Assessore Donaggio, prego.

DONAGGIO (Assessore): Grazie.

Io torno alla delibera di approvazione dell'aggiornamento del D.U.P. 2022-2024, che abbiamo già approvato nel settembre dell'anno scorso.

Questo aggiornamento chiaramente è coerente con l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 che andremo poi ad approvare nel punto successivo dell'ordine del giorno.

Come ben sapete il Documento Unico di Programmazione, che è il D.U.P., è lo strumento che definisce le linee programmatiche e gli obiettivi di questa Amministrazione.

Il documento è corposo, ci diamo un'occhiata perché sono state inserite delle cose molto importanti che praticamente rispecchiano tutto ciò che ha detto fino adesso l'assessore Malaspina, cioè la partecipazione ai bandi.

Diciamo che a pagina 7 noi abbiamo l'aggiornamento dello scenario economico. Mentre, invece, nella pagina 8 abbiamo inserito il piano nazionale di ripresa e di resilienza, il PNRR. Che cos'è? Si riferisce all'interno del programma del Next Generation EU. Un programma che l'Italia ha concordato con l'Unione Europea, con l'obiettivo di dare l'impulso all'economia e alla società in risposta alla crisi pandemica generata dal Covid-19.

Il pacchetto di misure prevede, a livello europeo, 750 miliardi. Per l'Italia l'investimento è di circa 191 miliardi, finanziati attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, come ho già detto il piano nazionale. Oltre a un piano complementare finanziato con risorse del bilancio dello Stato per 30 miliardi.

I tre assi strategici del piano italiano, condiviso naturalmente a livello europeo, sono la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione.

Questi tre assi strategici sono inclusi in sei missioni.

La prima è la digitalizzazione e innovazione, competitività, cultura e turismo, che sono gli obiettivi per promuovere e sostenere la transizione digitale sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione.

La seconda missione è rivoluzione verde e transizione ecologica. Questa missione si occupa dei grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare eccetera. Non vi sto a leggere tutto perché è abbastanza lungo.

La terza missione, infrastrutture per mobilità sostenibili. Questa missione praticamente dispone una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture, trasporto moderno, digitale eccetera.

Quarta missione, istruzione e ricerca. Questa missione incide su fattori indispensabili per l'economia basata sulla conoscenza.

La quinta missione inclusione e coesione, è volta ad evitare che dalla crisi in corso emergano nuove disuguaglianze eccetera.

La sesta missione è salute. L'impatto della crisi del Covid-19 sui sistemi sanitari ha dimostrato l'importanza di una garanzia piena, equa, uniforme eccetera.

Diciamo sì sono inseriti nella parte strategica questi punti essenziali per poter partecipare ai bandi che il Governo, la Regione, stanno facendo.

Poi diciamo che da questa pagina 11 alla pagina 39 sono state aggiornate le statistiche, i dati, popolazione eccetera, eccetera. Non sto qui a leggerli perché effettivamente rimaniamo qui fino a domani mattina.

Passiamo a questo punto, sempre della parte strategica, alla pagina 40. Sono le nostre linee programmatiche di mandato. In queste pagine a pagina 59 diciamo che non è cambiato niente, è rimasto invariato. A pagina 59 la linea programmatica 5 "Progetto organizzazione e ambito strategico 1" alla pagina 60 è stato aggiornato, è stato aggiornato l'ambito operativo II conferimento del servizio nido ad azienda consortile Comuni Insieme.

Quindi nella parte strategica è stato inserito tutto ciò che riguarda sul PNRR, è stata aggiornata questa voce, e poi a pagina 65 è stato inserito il programma trasversale di tutte le aree, piano nazionale e ripresa resilienti, sono state inserite le linee di progetto di finanziamenti sempre del PNRR di seguito descritte, sono quelle confacenti agli interessi della collettività di Baranzate.

Quindi sono state inserite queste linee di progetto che sono il nostro obiettivo:

a) digitale, trasformazione della Pubblica Amministrazione locale per accompagnare e facilitare la migrazione al *cloud*, che è una cosa che ha detto l'assessore Malaspina.

b) Turismo e cultura, recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti. E anche qui abbiamo partecipato a dei bandi.

c) Igiene urbana, implementazione ed efficientamento degli impianti gestione dei rifiuti. Altro bando a cui partecipiamo insieme a Servizi Comunali.

Mobilità, rafforzamento mobilità ciclistica eccetera. Anche qui stiamo partecipando ad un bando.

Territorio di efficienza energetica. Poi c'è l'altro verde urbano, asili nido e scuola.

h) Politiche sociali. I) Rigenerazione urbana.

Diciamo che stiamo partecipando a parecchi bandi per ottenere questi finanziamenti per migliorare la vita dei cittadini di Baranzate. Questa è la parte strategica.

Passiamo alla parte operativa. Nella parte operativa ci sono stati degli aggiornamenti, cominciando dalla pagina 73, dove al programma 5 abbiamo la linea programmatica 2 e l'ambito strategico 9, abbiamo l'assegnazione in gestione del chiosco di parco di via Fiume e

attrezzature connesse. Il primo bando era andato deserto, al secondo c'è stata un'assegnazione. Quindi, diciamo, è un obiettivo concluso.

A pagina 75 abbiamo realizzato la strada dei bambini, via Mentana, che è stata molto apprezzata dai baranzatesi.

A pagina 78 abbiamo lo stesso obiettivo che era sia programmatico, che adesso è operativo, di conferimento del servizio nido ad azienda consortile Comuni Insieme.

Altro punto importantissimo a pagina 93, programma 3, abbiamo avvio delle attività del centro comunale di raccolta. Un nuovo servizio molto importante per il paese.

Abbiamo quindi visto la parte strategica, la parte operativa, adesso rimane l'analisi delle risorse, cioè le fonti di finanziamento.

Qui sfogliando noi vediamo che c'è l'IMU, l'addizionale comunale, che le aliquote sono rimaste invariate. Poi abbiamo le tariffe dell'imposta di soggiorno, che sono rimaste invariate. Qui la TARI, le tariffe sono rimaste quelle del 2021 perché le nuove tariffe di quest'anno saranno, insieme al PEF, portate nel prossimo Consiglio Comunale entro il 30 aprile.

Continuiamo a sfogliare. Diritti di segreteria, rimane tutto invariato, non sono state fatte modifiche.

È stato inserito un nuovo servizio, tariffe 2022 per il ritiro a domicilio ingombranti e verdi a pagina 145, dove abbiamo ingombranti ritiro, e c'è tutta la lista della descrizione eccetera, eccetera, l'importo è 33 euro al metro cubo IVA inclusa. Mentre, invece, per il verde c'è il ritiro settimanale a domicilio, un abbonamento annuale di 77 euro IVA inclusa, il servizio entrerà in funzione se almeno cento utenti aderiscono. Inoltre bisognerà acquistare un contenitore carrellato da 240 litri al prezzo di 55 euro.

Abbiamo poi gli oneri di costruzione che sono rimasti quelli dell'anno scorso.

Abbiamo la delibera per il fabbisogno del personale. Le alienazioni sono rimaste le stesse, sono sempre i due negozi di Cascina del Sole.

E poi abbiamo quello che è già stato relazionato dall'assessore Malaspina, il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024.

C'è il programma biennale degli acquisti, di forniture e servizi che è un programma che viene fatto dall'Ufficio Tecnico, dalla Polizia Locale e dal finanziario. Io con questo ho chiuso.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

Chiede la parola il Sindaco, prego ha la parola.

SINDACO: Grazie Presidente.

Per quanto riguarda le politiche di *welfare* e sociali ho già relazionato nello scorso Consiglio, credo anche abbondantemente, quindi farei la relazione sulle altre deleghe.

Sul personale non ci sono novità, nel senso che gli spazi, le capacità assunzionali ci consentono di implementare gli effettivi della Polizia Locale e di sostituire chi quest'anno andrà in pensione.

Mi pare molto importante condividere con il Consiglio Comunale questo percorso di cui ha già parlato il Vice Sindaco e l'assessore Donaggio rispetto alla digitalizzazione, in particolare su due temi.

Negli ultimi due anni il Covid ha imposto agli enti pubblici per la ricezione dei cittadini di attivare delle modalità solo su appuntamento. Questo se da una parte è stata una limitazione, dall'altra ci ha fatto comprendere che se al cittadino viene dato un appuntamento

e il servizio gli viene reso in un tempo dato, il cittadino risparmia tempo. E quindi, evidentemente, il tema dell'appuntamento può essere mantenuto, in maniera tale che il cittadino possa prendersi un percorso, o comunque utilizzare il tempo che ha a disposizione per interloquire con la Pubblica Amministrazione in un tempo dato e limitato.

C'era un tema, che era quello delle telefonate che bisognava fare per prendere l'appuntamento, in particolare sui servizi demografici e anche in parte sulle politiche edilizie. E quindi questo intasava spesso i centralini per un alto numero di telefonate. I dipendenti che dovevano servire le persone che si recavano presso i servizi non potevano contemporaneamente rispondere. E quindi si è creato questo corto circuito.

L'obiettivo è quello di risolvere questo corto circuito, come diceva il Vice Sindaco, con l'introduzione dell'appuntamento *on-line*. Vogliamo partire in maniera sperimentare con i servizi demografici e partiremo martedì, perché con le CIE, e soprattutto con i certificati, attualmente sono quelli gli Uffici che hanno più carico di persone.

Anche se è vero che è stato implementato, noi siamo all'interno dell'Anagrafe nazionale la popolazione residente, e quindi già una gran parte di certificati possono essere fatti collegandosi con SPID e con CIE presso l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e stampare gratuitamente alcuni certificati.

L'obiettivo che ci siamo dati, che incominceremo quest'anno, ma che ci daremo anche nei prossimi anni, è quello di cambiare radicalmente il rapporto tra il Comune di Baranzate e i cittadini per quanto riguarda l'erogazione dei servizi.

In particolare, come già dicevano i colleghi che mi hanno preceduto, implementare e partecipare a tutti i bandi del PNRR, che ci consentiranno, auspicabilmente, di avere degli investimenti per digitalizzare non solo gli appuntamenti, ma anche l'erogazione dei servizi e soprattutto i pagamenti. E quindi cercare di uniformarsi al massimo al Codice dell'Amministrazione Digitale.

Quello dei pagamenti è molto importante. Adesso abbiamo chiesto ai responsabili di individuare tutti i servizi che l'ente fornisce a pagamento per cercare di portarli tutti sulla piattaforma della PA digitale. Questo si lega molto anche alla volontà espressa dall'Assessore al Bilancio *in primis*, ma insieme a tutti noi, di trovare delle formule per cercare di incassare di più rispetto ad alcuni tributi locali. Penso in particolare alla TARI.

Abbiamo fatto delle valutazioni, ne parlavamo ieri, e si è visto ad esempio al Comune di Milano che l'introduzione di sistemi informatici di pubblica utilità e con il PagoPA ha consentito un aumento degli incassi per quanto riguarda i tributi locali, e anche per quanto riguarda il Codice della Strada.

Questo naturalmente non basta, solo l'implementazione dei sistemi *on-line*, ma stiamo valutando anche una diversa gestione della riscossione.

Quindi questo è un percorso che sicuramente avvieremo quest'anno, e dovremo inserire anche nei prossimi anni in bilancio degli stanziamenti importanti perché il PNRR finanzia l'attuazione di questi interventi, ma poi i canoni che devono essere pagati dal Comune ai fornitori di questi servizi sicuramente comporteranno un aumento della parte corrente. Tuttavia questo creerà un auspicabile efficientamento di tutti i servizi e soprattutto della vita dei cittadini nel rapporto con la Pubblica Amministrazione. E quindi è una strada che vogliamo percorrere anche con un impegno economico.

Due questioni strategiche molto importanti. Una di cui parlava l'assessore Chiariello, che ringrazio per il lavoro che sta facendo, è uno dei primi passi, forse gli ultimi, perché oggi in Giunta abbiamo approvato questo protocollo di intesa con l'Università Statale di Milano, siamo i primi della nostra zona, in MIND arriverà la facoltà scientifica dell'Università Statale.

Avevamo già visto negli scorsi mesi il direttore generale dell'Università Statale e il vicario del Rettore che si occupa dell'*housing* degli studenti, e avevamo fatto un po' di *marketing* territoriale. Assessore, no? Avevamo raccontato la visione che avevamo di Baranzate, la semplificazione degli strumenti che avevamo fatto con il P.G.T., l'Università Statale di Milano si è dichiarata interessata proprio per la contiguità che abbiamo.

Noi abbiamo e vogliamo valorizzare da qui e nei prossimi anni in particolare il quartiere che sta tra la via Milano e il quartiere che sta verso MIND. Infatti l'Università Statale nelle verifiche che ha fatto sul nostro territorio, chiaramente per contiguità, per la volontà dell'Amministrazione di realizzare anche piste ciclopedonali nel quartiere Aquileia, che portino verso il MIND, si è detto sicuramente molto interessata a quest'area che guarda al quartiere Aquileia.

Un altro punto centrale, secondo noi strategico, del quartiere Aquileia, su cui quest'anno investiremo qualche decina di migliaia di euro nella continuazione del progetto è quello del protocollo di intesa che abbiamo con la Prefettura e con il Tribunale dell'esecuzione per quanto riguarda il condominio di via Aquileia.

Si sono fatti rilevanti passi avanti sia sulla gestione dell'esterno. Ci sono ancora alcuni abbandoni, ma questo è il minimo rispetto a quello che c'era prima. Il Tribunale sta evidenziando anche degli acquisti di appartamenti, e quindi il numero di appartamenti che erano all'asta stanno via via diminuendo.

Le occupazioni abusive, anche grazie al lavoro di impegno, che ringrazio, della Polizia Locale e dei Carabinieri, e spesso con il Comandante ci rechiamo, come sempre abbiamo fatto tra l'altro, nel condominio di via Aquileia, ma non solo nel condominio di via Aquileia, proprio per interloquire e cercare di capire anche alcune situazioni di criticità. E si è vista una tendenziale diminuzione di occupazioni abusive.

Stiamo facendo un lavoro importante, in particolare lo sta facendo l'amministratore di condominio, per cercare di riprendere quei legami con quei proprietari che sono irrimediabili, cioè che avevano abbandonato la speranza che il loro appartamento potesse essere un elemento di valore, proprio per cercare di arrivare a fare il 110, o comunque ad implementare degli interventi con degli incentivi.

L'associazione La Rotonda lì ha un appartamento, sta facendo tutta una serie di attività di coesione sociale. L'Amministrazione investirà circa una decina di migliaia di euro nell'anno 2022 tra fondi nostri e fondi dei residui RiCA insieme al piano di zona per fare attività di coesione.

C'è stato un lavoro approfondito e delle valutazioni, e si è valutato che uno degli obiettivi principali fosse quello di consolidare all'interno di quel condominio un gruppo di condomini virtuosi che potesse gestire quel condominio.

Ho fatto questo approfondimento perché l'investimento in termini economici e di impegno sul condominio di via Aquileia è strategico per tutto il quartiere. Quindi non è un interesse unicamente su un condominio privato, ma è il centro di questo quartiere, perché tutta una serie di investimenti erano già stati fatti negli anni precedenti nel parcheggio di via Aquileia e in tutta questa zona.

E quindi, raccordandoci a quello che diceva anche l'assessore Chiariello, con l'obiettivo di sviluppare anche questo lavoro con il MIND, è centrale una riqualificazione ambientale, sociale anche del condominio di via Aquileia che rimane centrale.

Per quanto riguarda il lavoro con la Polizia Locale, siamo riusciti a implementare quest'anno le risorse per quanto riguarda la segnaletica stradale, la manutenzione ordinaria che viene sempre scelta dove realizzarla in base al criterio, che è quello dell'utilizzo, quindi

primariamente agli incroci più importanti, e poi vicino ai servizi pubblici, e non tutti gli anni, ma ad esempio una volta ogni due anni nelle diverse zone.

L'anno scorso si è lavorato sulla zona che guarda al di là della Varesina, quest'anno vogliamo lavorare, invece, da questa parte.

Questa mattina insieme al Comandante, ad altri amministratori e ad altri Comandanti eravamo a Cinisello Balsamo ad un incontro con l'Assessore regionale De Corato alla Sicurezza, perché il lavoro dei Comandanti ha rilevato la necessità di fare una proposta su un Regolamento regionale costruito dai Comandanti dei capoluoghi per quanto riguarda la Polizia Urbana. Quindi anche noi che abbiamo un regolamento di Polizia Urbana un po' datato siamo stati a questo incontro, abbiamo raccolto tutte le sollecitazioni, e quindi adesso lavoreremo per una proposta di rivisitazione del Regolamento di Polizia Urbana insieme a quello del Corpo.

Il nostro Regolamento del Corpo di Polizia è del 2013, quindi dopo tanti anni e un cambio anche di normativa necessita sicuramente di una rivisitazione.

Stiamo poi lavorando sul regolamento di videosorveglianza che porteremo all'attenzione di questo Consiglio Comunale in quanto non avevamo ancora lavorato su questo tema.

La Polizia Locale insieme all'Edilizia Privata sta lavorando e lavorerà in maniera importante in particolare sulla verifica della conformità degli immobili privati.

Abbiamo una situazione molto particolare sia per quanto riguarda la permanenza di persone senza la residenza dentro alcuni appartamenti, l'utilizzo diciamo non conforme alle destinazioni d'uso di alcuni appartamenti che vengono segnalati o da condomini o dagli amministratori di condomini. E quindi si è aperto anche questo fronte di lavoro che sta già dando i suoi frutti con lettere ordinanze di sgombrò fatte dall'edilizio privata che la Polizia Locale sta controllando, e quindi da questo punto di vista continueremo a lavorare su questo tema.

Insieme all'assessore Malaspina sul piano del traffico urbano siamo nella fase di VAS. Partiranno a breve dei lavori di riqualificazione della segnaletica in via Primo Maggio e in via Sauro, con l'obiettivo che avevamo indicato in campagna elettorale, che è il nostro programma elettorale, di cominciare a implementare le zone 30, e quindi restringere le aree di transito dei veicoli a motore, e aumentare le aree di transito delle biciclette e dei pedoni. Ad esempio in via Merano l'ultimo intervento di realizzazione va anche in questa direzione.

Stiamo cominciando a lavorare sul nuovo percorso che ci porterà al nuovo contratto per l'illuminazione pubblica, perché dopo sei o sette anni va in scadenza quest'anno, e quindi ci stiamo già mettendo la testa.

Chiudo trasferendo la preoccupazione non solo nostra, non solo mia, ma di tanti Sindaci, che si sta in questi giorni trasferendo al Governo, ai parlamentari del territorio, in particolare su due temi: l'aumento dei costi dell'energia, e quindi sia l'impatto sulle famiglie e l'impatto che i Comuni avranno sulle bollette. Anche qualche giorno fa in Comune di Milano il Sindaco Sala ha formalmente chiesto al Governo, ma anche noi che siamo più piccoli stiamo cercando di rappresentare al Governo queste difficoltà.

C'è anche un'interlocuzione con ANCI. In questi giorni il Governo sta elaborando delle misure a sostegno di questa problematicità, e ci auspichiamo che questo possa sostenere tutti i Comuni.

C'è un altro tema molto rilevante, che è quello dell'aumento dei costi delle materie prime. Ci sono Comuni che hanno già appaltato lavori ad esempio di asfaltature, di strade, o di lavori pubblici in generale, che sono fermi, perché le aziende hanno avuto un aumento dei

costi delle materie prime, quindi lavorando spendono di più di stare fermi.

Anche qui alcuni nostri rappresentanti, il Sindaco di Paderno l'altro ieri ha mandato una nota al Presidente Draghi rappresentando questo problema, qui nei nostri Comuni ci stiamo confrontando che ci sono effettivamente dei lavori che non possono partire perché le aziende fanno fatica, cioè lavorerebbero in perdita. E quindi questo diventa un problema molto importante.

Mi pareva molto opportuno informare il Consiglio Comunale su questo tema che è assolutamente trasversale sia alle Amministrazioni Comunali, che naturalmente a tutti i partiti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

Ci sono Consiglieri che chiedono la parola? Nessuno chiede la parola.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

LESMO (Consigliere): Presidente, intervengo io allora come intervento.

PRESIDENTE: Okay, prego consiglieria Lesmo.

LESMO (Consigliere): Grazie.

Io ho ascoltato gli interventi di questa sera, e l'impressione che ne ho tratto è che siano degli interventi distraenti. Nel senso che quello che noto è che ci si sofferma molto sull'attuale, su ciò che è programmato o che viene fatto adesso, in questo periodo contingente, ma non c'è quell'ottica di piano triennale che, invece, dovrebbe stare proprio dentro la presentazione di un D.U.P., che è il Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

Questo vuol dire che questo documento parla di una progettualità per il territorio sul triennio. Non sulle azioni che si stanno facendo adesso, su ciò che è già stato fatto, su ciò che è in programma a breve, sulle piccole cose.

Questo D.U.P. dovrebbe essere il documento sul quale vengono registrate le intenzioni di sviluppo e di crescita del territorio nel prossimo triennio. Invece mi sembra che questa cosa manchi.

Tant'è che io mi sono, invece, soffermata nella lettura, in particolare su quelli che sono stati i *trend*. E, per esempio, come dovrebbe essere per un documento di programmazione o per un bilancio, che verrà discusso tra poco, ciò che è importante è guardare i *trend* di entrate, di uscite, di spese, delle tipologie di entrate e di spese. Cosa che qui viene un po' sorvolata.

E se andiamo a guardare, per esempio, a pagina 17, qui troviamo un'analisi finanziaria generale dell'evoluzione delle entrate. E quello che emerge è che, dal 2016 fino al 2020, quello che si è registrato è una serie di trasferimenti correnti che sono stati enormemente compensati nel corso del 2020.

Ovviamente questi sono i contributi straordinari dello Stato nel periodo della pandemia, che nel 2016 erano 240.000 euro, nel 2017 erano 294.000, nel 2018 erano 291.000. Quindi vediamo che la tendenza è una proporzione rispetto chiaramente alla popolazione.

Mentre, invece, nel 2020 c'è stato un trasferimento sulla parte corrente da parte dello Stato di 1.311.000 euro. Questo vuol dire che la maggior parte della spesa che si è potuta sopportare e gestire durante il 2020, e parte del 2021 per finire, è stata possibile grazie ai trasferimenti eccezionali della pandemia.

Mentre, invece, ciò che vediamo come entrate di natura tributaria ed extratributaria,

quindi tutto ciò che attiene a quanto viene pagato dai cittadini, invece sta registrando nel tempo un progressivo calo. Guardiamo anche solo alle entrate extratributarie, nel 2016 erano 1.850.000 euro, nel 2017 1.720.000 euro, nel 2018 1.425.000 euro, nel 2019 1.469.000 euro, e nel 2020 sono scese addirittura a 1.033.000 euro.

Stesso *trend*, in leggero calo, si è registrato anche sulla parte di entrate di natura tributaria, dove comunque è sicuramente più leggero, ma anche qui una tendenza nel tempo non proprio stabile o in crescita c'è stata.

E questo che cosa ci dice? Ci dice che forse bisognerebbe ragionare, durante la preparazione di un piano di programmazione triennale di sviluppo del paese, su queste cifre, perché qui i numeri ci raccontano che effettivamente la popolazione baranzatese in questo momento, o comunque nel tempo, sta progressivamente versando sempre meno contributi, sempre meno oneri. E questo lo vediamo anche poi successivamente nelle entrate tributarie per abitante.

E anche qui si registra un *trend* che se mediamente si attestava intorno ai 580.000 euro tra il 2014, 2015, 2016, poi in realtà è andato progressivamente scendendo a 557 nel 2018, 506 nel 2019 e 509 euro a testa per abitante nel 2020. E questo è sicuramente un segnale di forte attenzione.

Per una Maggioranza che si propone di amministrare un calo così significativo nel tempo delle entrate della contribuzione da parte dei cittadini fa sì che ci si debba muovere per trovare delle soluzioni diverse. Diverse e probabilmente da quello che si capisce in questi numeri è che c'è stato sì una ripresa nell'aumento del numero di abitanti, ma un calo importante nella contribuzione individuale.

Questo fa capire che probabilmente la popolazione che resta a Baranzate, o che arriva a Baranzate e qui rimane, ha progressivamente dei redditi bassi, sempre più bassi, con i quali non riesce a contribuire al funzionamento del Comune.

Tant'è che poi, come vedremo dopo nel bilancio, nelle spese correnti ancora una volta vengono ripresi gli oneri di urbanizzazione. Ovviamente questo ci dice che a tendere è necessario fare un ragionamento importante, che non è solo quello della diminuzione della spesa corrente, perché abbiamo visto anche qui la spesa corrente calare drasticamente. Quindi vuol dire servizi ai cittadini che vengono progressivamente tagliati.

Ne abbiamo visto un esempio, insomma negli anni in cui avete amministrato è stata eliminata la scuola materna Sant'Arialdo, quindi si è alleggerita la spesa per l'ente di circa 180.000 euro.

L'anno scorso a dicembre avete approvato la convenzione con il Comune di Bollate che fa sì che ci siano 100.000 euro in meno che pesano sulle casse del Comune in termini di costi per il cimitero.

Però non si può continuare a tagliare, perché altrimenti vuol dire andare a lavorare veramente al minimo. E se un Comune vuole crescere, se si vuole cavalcare l'onda di sviluppo che potrebbe portare MIND, che siamo andati a visitare la settimana scorsa, ed è sicuramente un progetto molto interessante, che potrebbe essere davvero la porta dello sviluppo di Baranzate, a questo punto però bisogna fare dei ragionamenti che siano qualche cosa in più per rispetto alla progettazione e alla ripresa della crescita del Comune.

Poi voi avete presentato dei punti che probabilmente vi stavano a cuore più degli altri, questo D.U.P. ne contiene tantissimi, c'è veramente dentro di tutto. Viene da chiedersi che cosa non sia in corso in questo momento, visto che ogni progetto, ogni idea delle 170/200 pagine di questo documento sono tutte indicate come in corso, in corso, in corso.

Però la popolazione, Baranzate, il territorio, non si accorge di tutte queste cose in

corso. Quindi forse sarebbe opportuno farne magari meno in corso, e un po' più concentrate su *driver*, su elementi che siano veramente rilevanti per la ripresa di Baranzate.

Come vi dicevo ognuno di voi ha scelto su quali elementi concentrare il proprio intervento, anche a me ne sono saltati due all'occhio.

In particolare ho fatto un po' il confronto tra una voce di spesa in aumento e una voce di spesa in diminuzione sul prossimo periodo.

Vedo la missione 12, parliamo delle spese del nido per intenderci, parliamo di tutto ciò che riguarda spese per erogazione di servizi per bambini in età prescolare, servizi alle famiglie, insomma tutto ciò che ha a che fare con bambini, giovani e famiglie.

A questo capitolo vedo che la spesa dello scorso anno si è attestata sui 620.000 euro, per il 2022 è previsto un taglio di 30.000 euro. Quindi 30.000 euro in meno che verranno destinati a nido e servizi affini. E vedo che poi successivamente nel 2023 e 2024 questa spesa verrà ulteriormente tagliata da 589, quindi oltre ai 30.000 di diminuzione di quest'anno, verrà diminuita di ulteriori 40.000 circa.

Quindi progressivamente nel tempo questa è una voce per la quale si prevede di spendere sempre meno, fino ad arrivare a 70.000 euro in meno all'anno di costo.

Ora noi abbiamo avuto occasione di parlarne anche allo scorso Consiglio Comunale, dare, esternalizzare i servizi se da una parte vuol dire per certi versi acquisire competenze e qualità di una struttura che li segue, se ne occupa, e fanno parte di una delle attività principali di quel servizio, come ciò che fa Comuni Insieme. È vero anche che qui dentro si potrebbe leggere o una diminuzione del servizio e del numero di utenti, o una diminuzione delle condizioni di lavoro del personale dipendente con contratti meno tutelanti e meno retribuiti.

Questo chiaramente non ci vede d'accordo, e non trova il nostro sostegno, soprattutto perché le spese dedicate alla prima infanzia sono quelle fondamentali per ogni comunità che vuole crescere, perché dove c'è sostegno alle famiglie le famiglie restano, e dove i servizi sono di qualità le famiglie arrivano. E qui se si va a diminuire la spesa il rischio potrebbe esserci.

Mentre, invece, vedo in significativo aumento la missione 1, il programma 1, che sono le spese per organi istituzionali. Quindi indennità di Sindaco, Assessori e funzionamento del Consiglio Comunale. Se nel 2021 c'è stata una spesa di 150.000 euro, si passa a 170.000 euro per il 2022, quindi 20.000 euro in più, e successivamente 176 e 187. Quindi diciamo un passaggio sul triennio con un aumento di spese per Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale di circa 40.000 euro.

Voi mi direte, come avete già spiegato anche, questi sono aumenti delle indennità previsti per legge. Siccome ci avete ben mostrato che la legge tutto sommato può essere, come dire, presa come un consiglio, e non come una regola, perché ce lo avete mostrato in diverse occasioni, qui avete anche la facoltà di tagliarvi le indennità che percepite. Quindi il nostro invito è quello di tagliare, di prevedere un taglio delle vostre indennità di carica, e di provvedere, invece, a stanziare ulteriori fondi su ciò che sono le voci per nido e assistenza alla prima infanzia.

Questo è il mio commento su quello che è il D.U.P. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Lesmo.

Ci sono altri Consiglieri che richiedono di intervenire? Prego Assessore.

DONAGGIO (Assessore): Vorrei capire: ma stiamo parlando del D.U.P. o del bilancio? Non lo so.

Va be' comunque torniamo alla 17. Dunque il 2020, non so cosa è successo nel 2020. Cos'è che è successo nel 2020, secondo Lei? Perché qui entrate extratributarie 1.033.000. Non sono qui per sentire i commenti del consigliere Cesaratto.

(Intervento fuori microfono del consigliere Cesaratto)

DONAGGIO (Assessore): Bravo, molto educato, devo dire che è un gran signore Lei.

1.033.000, cosa c'è stato nel 2020? Non è successo niente? Cioè, voglio dire, andiamo a vedere le entrate corrette. Bene o male sono sulla stessa cifra, quelle tributarie.

Poi entrate correnti sì, 1.300.000, ma lo Stato ci ha dato i soldi perché le scuole sono state chiuse, non ci sono state le entrate. C'era la tabella fra le entrate e le uscite, minor costi e minori entrate. È stato un anno particolare che non può essere preso come riferimento sicuramente. Perché poi le entrate di natura tributaria 2016, 2017, 2018... Nel 2018 c'è stato qualcosa in più, ma perché è arrivata una cifra del recupero tributario degli anni precedenti.

Però di fatto bene o male siamo lì, non è che cambia molto. Mentre, invece, nel 2020 sì, nel 2020 è lampante. Ma è chiaro, il 2020 non è stato un anno normale. È questo che voglio dire.

Poi per l'analisi di tutti i dati quando faremo il consuntivo faremo una bella analisi completa di tutto, perché voi probabilmente avete l'analitico del consuntivo, quello che avete in mano. Comunque ne ripareremo nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego.

BEVILACQUA (Assessore): Per quanto riguarda il nido. È proprio stato evidenziato nel momento del Covid che quando una educatrice era a casa per qualsiasi motivo prima di poterla rimpiazzare, e quindi per potere avere un'educatrice nuova su una bolla, per cui su una classe, passava del tempo. Proprio per questi motivi ci siamo spaventati perché i tempi per recuperare...

Lo sappiamo tutti nella Pubblica Amministrazione come funziona, no? Bisogna fare il bando, aspettare i tempi tecnici, vedere chi si propone come persona ed entrare in una graduatoria. E quindi ci sono dei tempi davvero importanti che lasciavano dei vuoti proprio nell'educazione dei bambini.

Questo ci ha fatto pensare. Proprio in quel momento ci ha fatto pensare davvero tanto. E abbiamo detto: noi non possiamo permettere che i nostri bambini – prima o poi il Covid finirà, ma comunque anche dopo – abbiano dei buchi per un'educatrice per così tanto tempo.

Questo perché le persone possono andare in pensione, possono cambiare nido, possono essere a tempo determinato per cui scade il contratto. E quindi questo comporta veramente per gli uffici, ma anche per i bambini una serie di lavori importanti, e questo vuol dire dare alla popolazione un non servizio.

Associandosi a Comuni Insieme, Comuni Insieme garantisce che il giorno dopo se una persona manca viene sostituita. Questo per garantire ai nostri bambini di avere sempre qualcuno che si occupi di loro.

Negli anni, e voi lo sapete bene, questa azienda, perché è un'azienda alla fine, è un'azienda consortile, ma è un'azienda, ha sempre seguito una serie di attività e la capacità che è stata vista sul territorio di competenza, di innovazione, di premure verso i bambini, ci ha

proprio portato a dire: noi dobbiamo affidarci a delle persone con queste caratteristiche.

Quindi noi siamo veramente consapevoli, e vogliamo assolutamente che proprio questo servizio sia tutelato, proprio perché per i bambini non possiamo dire alla mamma “Guarda, stamattina non c’è l’educatrice”. Ma ci mancherebbe altro. Noi dobbiamo garantire alla nostra cittadinanza che questo servizio sia completamente sempre a disposizione con grande competenza.

Questo ci ha portato davvero a fare questa scelta, ne siamo consapevoli, e siamo anche veramente contenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Bevilacqua.

Altri interventi? Nessuno.

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola? Prego consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Grazie Presidente.

Io ritengo gli interventi degli Assessori e del Sindaco di questa sera più che esaustivi, quindi Alternativa per Baranzate voterà a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei, consigliere Angelini.

Dichiarazione di voto, prego consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Grazie Presidente.

Parliamo del D.U.P., ma è un po’ impossibile non parlare del bilancio. Nel senso che il D.U.P. di fatto è la spiegazione, il documento forse che rende più chiari quali sono i modi in cui vengono impiegati i soldi. Potrebbe essere un po’ il diario delle intenzioni.

Sappiamo poi che in fase di consuntivo spesso e volentieri le intenzioni si scopre che non si è potuto, non si è voluto, alla fine magari non vengono tradotte in pratica, e quindi uno potrebbe anche limitarsi a dire: sulle previsioni, sulle intenzioni sospendiamo il giudizio. Però alcune intenzioni che abbiamo rilevato non sono propriamente condivisibili.

Ne cito alcune. Lo spostamento degli uffici comunali rischia, speriamo di no, ma rischia di essere, in forma più grande, l’equivalente dello spostamento della sede dei Vigili in via Gorizia che è sotto gli occhi di tutti con i suoi risultati. Poi ciascuno ovviamente lo può vedere come crede, ma mi sembra ci sia poco da dire.

È stato richiamato l’aumento delle spese per gli organi istituzionali, e non credo che si tratta di gettoni per i Consiglieri comunali.

Il trasferimento del personale del nido, ci sono esigenze organizzative. Abbiamo la convinzione che la questione sia motivata principalmente da una questione di ordine economico, come già altre scelte che hanno influito sulla parte educativa e sociale che avete fatto in passato. Lo vedremo, però sicuramente questa scelta potrà avere delle ricadute sia in termini contrattuali sul personale, e potenzialmente di riflesso anche sulla qualità del servizio che verrà erogato ai nostri bambini.

Altre iniziative che ci lasciano dei dubbi. Dubbi sulla sostenibilità socio-economica e di medio periodo, come ad esempio il cambio di rotta sull’intervento della Tapparelli, che passa da un’iniziativa a fruibilità generale a un intervento di edilizia sociale.

Poi ci sono progetti che non penso di sbagliare se li definiamo quasi faraonici, come quello che abbiamo sentito, se non erro di 17 milioni per la scuola, per la ricostruzione della scuola elementare. Su questo veramente sospendiamo il giudizio perché non abbiamo

elementi, e speriamo che prima o poi, Assessori, ci vengano dati, perché è un'iniziativa certamente che ha il suo effetto, e penso che le Commissioni, ma tutti i Consiglieri siano ansiosi di capirne i contorni, le dinamiche, le prospettive, le modalità di realizzazione.

Credo che se c'è un aspetto positivo degli interventi che abbiamo sentito sia quello relativo agli Assessori che si danno da fare per cercare di riempire un'agenda di iniziative per cercare anche di riportare nelle persone, dopo questi due anni veramente faticosi, la voglia di fare aggregazione, la voglia di uscire. Quindi ho sentito un elenco di iniziative ipotizzate.

Ci auguriamo evidentemente che anche queste possano essere realizzate, ma soprattutto che abbiano poi una rispondenza, cosa che sappiamo anche per esperienza non sempre avviene.

Tuttavia la cosa che notiamo, così a grandi linee, è che queste iniziative sono sempre frutto di iniziative o di realtà del territorio, o di fondi recuperati in maniera spot da questo o da quell'altro bando.

Ora non è che mettere alla frusta le iniziative, le realtà del territorio, o partecipare ai bandi sia una cosa negativa. Anzi è una cosa assolutamente positiva. Quello che ci lascia dei dubbi è il fatto che per questo tipo di realtà, parliamo di cultura più in generale, rischino di essere le uniche fonti di finanziamento.

Mentre normalmente se ci guardiamo intorno, certo ci sono Comuni che costruiscono teatri così, forse a volte anche cattedrali nel deserto, quindi cose non proprio condivisibili. Però nel mezzo ci stanno anche i Comuni che hanno una propria capacità di spesa anche nel settore della cultura, e che non devono solo affidarsi alla speranza di qualche bando, e alla speranza di qualche associazione che con benevolenza faccia delle iniziative.

E un po' sulla falsa riga siamo anche per le opere pubbliche, perché su tutte le opere pubbliche c'è la grande sigla del PNRR di fatto. In un modo o nell'altro, ma si ritorna sempre lì, anche per iniziative che, invece, dovrebbero essere nelle capacità di manutenzione più o meno straordinaria normali di un Comune. Mentre qui se non c'è il PNRR ho la sensazione, anche a pensare un po' agli oneri che sono stati previsti dalla propria destinazione non si realizzerebbe nulla.

Ci sono i ripetitivi interventi sulla segnaletica orizzontale...

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, mi scusi se la interrompo, deve chiederle di fare la sua dichiarazione di voto.

CESARATTO (Consigliere): Sì, va bene. Allora direi che conserverò un po' di questo intervento per il prossimo punto, tanto parleremo sempre di bilancio.

Diciamo che nel complesso questo D.U.P. traduce in parole, o meglio subisce, e quindi traduce in parole le ristrettezze di un bilancio che viene dopo.

A volte verrebbe da pensare che forse bisognerebbe approvare prima il punto del bilancio e poi il D.U.P. per dire che cosa si fa con quei soldi.

Ma al di là di questo, questo D.U.P. patisce le difficoltà di un bilancio che è sempre più in crisi. Ed è sempre più in crisi perché la tendenza che questa Amministrazione da sette anni ormai non riesce a invertire è quella di un decadimento del bilancio, e quindi non possiamo assolutamente condividere questo documento. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Dichiarazioni di voto per la Maggioranza? Prego assessore Donaggio, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Per quanto riguarda, invece, il discorso, sento parlare di aumento, di aumento delle indennità degli Assessori eccetera, eccetera, ribadisco che il Governo ha decretato aumenti, diciamo, alle indennità dei Sindaci ed in proporzione tutto il resto. Quindi non è che noi ci siamo aumentati l'indennità a carico dei cittadini.

Poi uno può benissimo compensare la cosa, l'aumento o riducendosi, ma è una scelta dei singoli Assessori e via.

Adesso mi sfugge un punto che volevo chiarire di quello che ha detto il consigliere Cesaratto. Niente, mi verrà poi in mente col bilancio.

Progetto per Baranzate è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie.

Passiamo ai voti.

SEGRETARIO COMUNALE: Favorevoli? Contrari? Lesmo, Cesaratto. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto.

LESMO (Consigliere): Scusate, Segretaria può dare lettura dei numeri della votazione? Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

SEGRETARIO COMUNALE: Sulla prima votazione due contrari, Lesmo e Cesaratto, e il resto favorevoli.

Stesso esito per quanto riguarda l'immediata eseguibilità.

LESMO (Consigliere): Volevo sapere il numero dei favorevoli. Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE: 13 favorevoli.

3. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 E RELATIVI ALLEGATI.

PRESIDENTE: Prego assessore Donaggio ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.

Questa è la solita delibera che portiamo per approvare il bilancio di previsione in questo caso 2022-2024. Il bilancio di previsione è un documento che garantisce il normale funzionamento dell'ente e l'erogazione dei servizi in base alle entrate previste dell'anno. Per legge è obbligatorio il pareggio totale tra le entrate e le uscite.

Cominciamo ad esaminare le entrate correnti. Le entrate correnti principali sono di natura tributaria e sono il titolo I. Sono l'IMU, l'addizionale comunale, il fondo di solidarietà comunale e la TARI. Le entrate previste per l'IMU al netto della quota contributo del Comune che versa per il fondo di solidarietà comunale, che questa cifra è di 240.000 euro, dicevo al

netto del contributo di questi 240.000 euro è prevista un'entrata di 2 milioni di euro.

Le entrate previste addizionale comunale 1.030.000, chiaramente l'aliquota, e anche quella dell'IMU rimane invariata rispetto all'anno scorso. Le entrate previste per il fondo di solidarietà comunale è 1.539.000 euro. Le entrate previste per la TARI sono 1.790.000, le tariffe sono riportate sono ancora quelle del 2021 perché entro la fine del mese approveremo il PEF e le nuove tariffe 2022. Queste sono le entrate tributarie, che sono il titolo I.

Il titolo II sono i trasferimenti correnti. I trasferimenti correnti sono i trasferimenti dalle Amministrazioni centrali e da locali.

Passiamo al Titolo III, che sono le entrate extratributarie, che sono entrate dovute all'erogazione dei servizi, alle tariffe approvate, i proventi in base a contratti, convenzioni, canone unico patrimoniale, anche vendita di beni, e poi le sanzioni della violazione del Codice della Strada. È prevista un'entrata di 370.000 euro, detratta la quota accantonata dal fondo crediti dubbia esigibilità di 79.000 euro, rimangono 290.000 euro che il 50% di questo importo per legge deve essere utilizzato per il miglioramento della circolazione stradale e al potenziamento delle attività di controllo. Queste sono le entrate della parte corrente.

Le entrate della parte capitale, che sono dovute a contributi di costruzione, a scomputi di oneri di urbanizzazione, alienazioni di beni patrimoniali sono previsti per esempio per permessi di costruzione, 300.000 euro nel 2022, 325 nel 2023, 260 nel 2024.

Sono previste direi sostanziose entrate, sono le entrate delle partecipazioni dei bandi che sono stati esposti nei punti precedenti.

Quindi abbiamo detto che ci deve essere pareggio tra entrata e uscita. L'equilibrio diciamo della parte corrente è così determinato. Abbiamo previsto un'applicazione di avanzo vincolato di 190.000 euro, le entrate tributarie previste sono 6.660.000, le entrate da trasferimenti 326.000 euro, entrate extratributarie 1.725.000 euro. 300.000 euro di oneri di urbanizzazione, sono previsti diciamo per l'utilizzo della manutenzione ordinaria nella parte corrente, 300.000 euro, per un totale di 9.202.000 euro.

Le spese correnti sono 9.159.000, spese per il rimborso mutui e la parte capitale 42.000 euro, e dà sempre 9.202.000 euro. Quindi diciamo che la parte corrente è in equilibrio.

Passiamo alla parte capitale che è determinata da una applicazione di avanzo vincolato di 58.000 euro, entrate dal titolo IV per 10.986.000 euro, da cui viene detratto 300.000 euro degli oneri di urbanizzazioni che sono stati girati alla parte corrente a copertura della manutenzione ordinaria. Totale 10.725.000 euro.

Per quanto riguarda la spesa, che abbiamo detto 9.159.000 euro, c'è una tabella con le relative percentuali che riepiloga i macroaggregati. Cioè i 9.159.000 euro sono divisi in questo modo: abbiamo il macroaggregato 1 che è il personale, 2.035.000 euro, con una percentuale del 22,22%. Abbiamo le imposte, tasse, 140.000 euro, che equivale a 1,54%, che è l'IRAP. Poi abbiamo acquisto di beni e servizi 5.778.000, che equivale al 63,09%. Trasferimenti correnti 482.000 euro, 5,27%. Interessi passivi 12.000 euro, gli interessi dei mutui che abbiamo ancora in corso, lo 0,13%. Rimborsi post correttivi delle entrate eccetera 23.000 euro, lo 0,25%. Poi altre spese, che include anche il fondo crediti dubbia esigibilità, 686.000 euro, che equivale al 7,50%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità, più che altro la missione 20, dove ci sono tutti i fondi previsti. Abbiamo il fondo di riserva ordinario 30.000 euro, sia per i 22, 23 e 24, che equivale allo 0,33% delle spese correnti. Abbiamo il fondo crediti di dubbia esigibilità, nel 2022 492.000 euro, nel 2023 477.000 euro, nel 2024 477.000 euro.

Fondo garanzia debiti commerciali zero. In questo fondo l'anno scorso avevamo 105.000 euro perché non avevamo rispettato l'indice dei tempi di pagamento che è trenta

giorni. Quest'anno, cioè l'anno scorso, abbiamo rispettato questo indice avendo una media al di sotto dei trenta giorni. Per cui non abbiamo dovuto accantonare nessun importo.

Andiamo ad esaminare la tabella del risultato amministrativo presunto all'inizio del 2022. Risultato iniziale d'esercizio 2021 erano disponibili 3.544.000 euro di avanzo, più il fondo pluriennale vincolato, sempre all'inizio del 2021, 331.000 euro.

Entrate accertate in tutto l'arco del 2021 12.269.000 euro, uscite già impegnate nel 2021 12 milioni di euro, per un totale fra differenza 4.121.000 euro, che praticamente è il risultato amministrativo previsto a fine 2021 e ad inizio 2022. Quindi 4.121.000 euro.

Come è composto questo 4.121.000 euro? Praticamente abbiamo una parte accantonata di 2.554.000 euro, dove l'importo più sostanzioso è il fondo crediti di dubbia esigibilità. Abbiamo una parte vincolata di 471.000 euro, dove praticamente abbiamo tutta una serie di importi che non sto ad elencarvi...

(Brusio in sala)

PRESIDENTE: Scusi se la interrompo assessore Donaggio.

Un po' di silenzio. Si sente rumore di sottofondo, posso chiedere un po' di silenzio al pubblico? Grazie. Mi scusi.

DONAGGIO (Assessore): Abbiamo come parte vincolata totale 471.000 euro.

Ci sono tutta una serie di importi vincolati a determinate operazioni. Non so, possiamo vedere qualche cifra, la più grossa è, per esempio, trasferimenti, vincoli derivanti da trasferimenti contributi regionali per affitti, sono 63.000 euro. Poi va be' ce ne sono altri, è un totale per 471.000 euro. Una parte destinata agli investimenti 81.000 euro.

Rimane un totale di avanzo libero 1.013.000 euro.

Poi ci sono tutte le tabelle che si possono anche vedere e leggere tranquillamente, che è diciamo la tabella dove viene calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è un'entrata che in base a questo tipo di calcolo deve essere accantonata a garanzia dei crediti non incassati.

Quindi se noi andiamo a vedere si parte dall'accertato meno le riscossioni in conto residuo e in conto di competenza dell'anno del... non dico gli ultimi, dal 2020, 2019, 2018, 2017. Si fa una percentuale di riscossione, si sommano, si dividono per cinque e si tira fuori una percentuale che va applicata sulla previsione di incasso.

Abbiamo la tabella del come vengono spesi i 300.000 euro della concessione ad edificare, che sono stati girati alla parte corrente. E qui c'è l'elenco.

Fondi di investimenti e spese di investimenti sono tutte quelle cose che sono state elencate dall'assessore Malaspina durante il punto del D.U.P.

Poi qui abbiamo le violazioni della strada, i CdS, come ho già detto sono 370 meno il fondo credito 290, il 50% viene utilizzato per l'elenco che c'è.

Residuo per quanto riguarda i mutui che abbiamo ancora in essere. Diciamo che a fine anno ci rimangono 247.000 euro di mutui, che sono tre mutui aperti due nel 2008 e uno nel 2011.

Poi ci sono le previsioni per quanto riguarda il servizio a domanda individuale. Queste tre tabelle, anzi quattro con quella in generale li abbiamo già visti nella delibera che abbiamo fatto nel Consiglio Comunale precedente.

Se andiamo a vedere per totali abbiamo praticamente servizi a domanda individuale, che sono le mense scolastiche, i servizi pre e post scuola e l'asilo nido. In totale abbiamo

un'entrata di 477.000 euro e una spesa di 1.106.000 euro. Questa è una previsione. Quindi la copertura è solo del 43,16%.

Se vogliamo poi dare un'occhiata come vengono spesi, in quali missioni vengono spesi nella parte corrente i 9.159.000 euro, vediamo che la missione 1, che sono servizi istituzionali generali e di gestione abbiamo un totale di 2.215.000 euro suddiviso, se si va analizzare, per le varie voci: reddito di lavoro, imposte e tasse eccetera.

Missione 3, ordine pubblico e sicurezza, sono 529.000 euro. Missione 4, diritto allo studio, 1.513.000 euro. Missione 5, tutela e valorizzazione dei beni e attività culturale, sono 194.000 euro in totale. Politiche giovanili, sport e tempo libero, 46.000 euro. Missione 8, assetto del territorio ed edilizie abitative, 239.000 euro. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio, 1.728.000 euro. Missione 10, trasporti, diritto alla mobilità, 390.000 euro. Missione 11, soccorso civile, 20.000 euro. Diritti sociali, politiche sociali, famiglia, 1.705.000 euro. Missione 15, politiche del lavoro, 10.000 euro. Missione 20, i fondi che prima abbiamo analizzato, fondi da accantonamento, 522.000 euro. Per un totale di 9.159.000 euro. Questa è la parte corrente. Io ho chiuso.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.

Ci sono Consiglieri che desiderano intervenire? Prego consigliere Lesmo ha la parola.

Un istante solo, mi devo assentare un secondo, nel frattempo c'è il Vice Presidente che fa le funzione del Presidente.

Consigliere Angelini, devo assentarmi un secondo, nel frattempo, in quanto Vice Presidente, il Presidente del Consiglio è Lei. Grazie. Scusatemi.

LESMO (Consigliere): Grazie. Inizierò il mio intervento con le note positive, perché prima l'assessore Donaggio mi ha detto: "Ne ripariamo al prossimo Consiglio", che non sapevo se era un invito al dialogo o quasi una minaccia. Allora adesso inizio con le note positive l'intervento.

Quest'anno sicuramente la cosa che ritengo importante sottolineare è che i tempi di pagamento sono stati mantenuti al di sotto dei trenta giorni, e quindi quest'anno, diversamente dallo scorso anno, che avevo segnalato qui in Consiglio, non occorre accantonare delle somme precauzionali per sostenere eventuali pagamenti di interessi per i ritardi.

Quindi mentre l'anno scorso erano stati bloccati circa 12.000 euro del bilancio per pagare eventuali interessi passivi, quest'anno vedo che gli uffici sono stati nei tempi per i pagamenti, e quindi il fondo di garanzia debiti commerciali non ha bisogno di essere alimentato del bilancio. Quindi mi complimento con gli Uffici che hanno saputo mantenere le previsioni di legge.

Però a questo punto, per quanto mi riguarda i lati positivi sono finiti. Nel senso che adesso entriamo di nuovo nel vivo di quelle che sono le spese e la costruzione del bilancio.

Il palinsesto generale del bilancio ci dice che negli anni sono stati tagliati servizi. Prima ho fatto i casi della scuola dell'infanzia Sant'Arialdo, che ha rappresentato per le spese del Comune una diminuzione di 180.000 euro l'anno; lo scorso anno 2021 è stato deliberato a novembre o dicembre il taglio dei costi per il cimitero, quindi 100.000 euro in meno sulle casse del Comune. Quindi che si traducono in costi in più per i cittadini che avranno bisogno del cimitero di Bollate. Ovviamente quest'anno, e gli anni a venire, poi ci sarà l'ulteriore risparmio dettato dall'esternalizzazione del servizio del nido.

Quindi quello che io noto è che si è registrata negli anni una progressiva tendenza a tagliare o insomma a diminuire tutto ciò che era possibile fare, ed esternalizzare o cancellare.

Poi però al contempo rimane un elemento fisso, che è quello del fatto che nonostante i tagli questo bilancio non si regge in piedi senza la consueta cifra di 300.000 euro, derivanti da concessioni di edificare. Quindi la spesa corrente ancora una volta viene finanziata con i proventi da concessioni di edificare.

E questo ovviamente per noi non è indice di un Comune sano, bensì è indice di un Comune che si sta proprio appiattendo sul minimo, e tutti gli altri però andiamo a vedere che le voci si ripetono allo stesso e identico modo.

Da che cosa sono costituiti questi 300.000 euro di oneri che vengono messi dentro la parte corrente? Abbiamo le voci generiche di manutenzione ordinaria, patrimonio comunale 120.000 euro, manutenzione ordinaria scuola infanzia 16.800 euro, manutenzione ordinaria scuole primarie 23.200, manutenzione ordinaria scuole media 20.000, manutenzione ordinaria delle aree verdi 120.000.

E qui io mi domando, ma quando è stata l'ultima volta che a Baranzate si è speso 120.000 euro per la manutenzione del verde? Perché quello che abbiamo visto noi è stata una progressiva diminuzione degli sfalci e della cura del verde. Tant'è che molto spesso abbiamo visto volontari andare a tagliare l'erba nelle aiuole, come per esempio accadeva in via Aquileia, perché l'erba era talmente alta che toglieva visibilità ai veicoli.

Quindi quello che ci sembra emerge da questa dicitura, da questa ripartizione generale, generica su scuole e aree verdi, ci porta un po' a pensare che negli anni si ripeta un po' lo stesso *cliché*. Sono le spese ripetitive che ogni anno vengono poi tirate, rimandate fino a ottobre, quando poi i lavori non si fanno e vengono rimandati al successivo anno.

Quindi questa è una prassi che sinceramente non troviamo sia positiva e porti valore aggiunto a Baranzate, agli edifici, alle scuole e alle aree verdi, perché quello che si vede è veramente un dilazionare nel tempo questi interventi.

Proseguiamo. Poi il collega Franco Cesaratto poco fa diceva una cosa importante, ci sono state delle parole chiave che hanno permesso al Comune di Baranzate di gestire il bilancio dal 2015 in avanti. Abbiamo visto a fine 2015, inizio 2016 lo sblocco del patto di stabilità, quindi tutto ciò che era stato prima accantonato per obbligo di legge dalla precedente Amministrazione che avevamo guidato noi alla fine del 2015, inizio 2016, ha rappresentato un tesoretto che avete potuto spendere per le opere straordinarie e per tante manutenzioni che prima non potevano essere fatte, proprio per mantenere l'obbligo normativo di accantonamento ai fini del patto di stabilità. Quindi patto di stabilità è la prima parola chiave che ha permesso di salvare un paio d'anni di amministrazione e di bilancio.

Poi nel 2020 ci sono stati i trasferimenti dettati dall'emergenza pandemica del Covid, che se stiamo a guardare in specifiche voci, come Lei prima mi sottolineava assessore Donaggio, in realtà la chiusura forzata di tutte le strutture per il Comune sotto certi versi ha portato anche dei risparmi, perché le voci di maggiore spesa e minore rientro dettato dalle tariffe pagate dai cittadini sono proprio la mensa con le scuole chiuse, e il servizio nido, anch'esso chiuso. Quindi in realtà sul bilancio comunale è vero che c'è stata un'emergenza che ha comportato uno stravolgimento delle spese, ma è vero anche che le voci di maggiore uscita in quei mesi sono state bloccate perché i servizi non potevano essere attivi.

Quindi i trasferimenti Covid, dell'emergenza Covid hanno sicuramente aiutato il bilancio comunale.

Quest'anno ci siamo trovati insomma a sentire una nuova parola chiave che permette al bilancio di stare in piedi, che è il PNRR.

Quindi tutti questi finanziamenti, queste entrate straordinarie, dettate da momenti storici, o politici, particolari fanno sì che il bilancio del Comune di Baranzate possa reggersi

in piedi e possa permettere la realizzazione di alcuni interventi.

Ecco, stiamo attenti però. Stiamo attenti perché non possiamo augurarci che ci siano sempre dei momenti storici problematici o eccezionali per i quali si possa permettere al bilancio di andare avanti.

Quindi la domanda che vi faccio, e che vi avevo già fatto anche in occasioni precedenti è: ma quando il bilancio si mantiene in equilibrio, tagliando i servizi e impiegando gli oneri, quale spazio rimane per la crescita? Quale spazio rimane per la progettualità?

E infatti sono andata a vedere il piano degli indicatori di bilancio. Qui sicuramente il collega Pietro Prisciandaro è molto più preparato di me, però quello che i numeri dicono è che al punto 6, quello legato agli investimenti, incidenza investimenti su spesa corrente, e investimenti diretti procapite, nel triennio dal 2022 al 2024 c'è una netta diminuzione.

E qui vi chiederei di capire un po' meglio che cosa significa un indicatore che da 884 sale a 1.461 per attestarsi poi nel 2024 a 68. Quindi una crescita per poi avere una diminuzione così forte.

Oppure l'incidenza investimenti sulla spesa corrente passa da 53 a 8 nel 2024. Quindi questo, per come i numeri me lo raccontano, sembra una netta diminuzione sul piano degli investimenti. Un calo che potrebbe voler dire, se intendo quello che dicono, un minore investimento in termini di progettualità e di opere.

Rimaniamo in tema di opere. Per quanto riguarda appunto gli interventi lo scorso anno abbiamo visto solo il centro di raccolta rifiuti, ed è un'opera che non ci è stata regalata. La Servizi Comunali l'ha realizzata, quest'anno andranno fatto probabilmente gli ulteriori interventi di cui si era parlato nello scorso Consiglio Comunale, ma è soprattutto un'opera che da quest'anno i baranzatesi devono iniziare a ripagare vedendo aumentare la TARI, e quindi in generale la pressione fiscale che grava sulla fetta di baranzatesi che pagano le tasse, che contribuiscono.

Quindi il punto è sempre quello. La popolazione che resta viene comunque tartassata con un maggiore carico fiscale. Nello scorso Consiglio Comunale abbiamo parlato, sono state portate le tariffe, noi ci saremmo aspettati una diminuzione dell'addizionale IRPEF, e almeno a compensazione non solo dell'aumento che è stato fatto l'anno scorso, quindi per ripristinare la situazione precedente, ma anche perché la TARI adesso diventa veramente un peso importante per le famiglie. Oltre a tutto il resto che si aggiunge in termini di rincari generali dettati dai costi dell'energia che se ci sono per l'ente ci sono anche per le famiglie.

E quindi mi chiedevo: voi su questo come interverrete? Perché poi questo è davvero il punto che divide le nostre liste civiche. Questa tendenza a sbarcare il mese, a chiudere l'anno, a chiudere l'annualità di bilancio; mentre noi continuiamo a ripetere questo mantra di quanto sia importante ragionare in termini di crescita, trovare delle strade, delle modalità per favorire il miglioramento della qualità della vita e dell'abitare a Baranzate, perché di potenzialità questo territorio ne ha, devono però essere colte.

E quindi ritorniamo di nuove alle voci di spesa corrente. Qui prendo la relazione del revisore, e mi soffermo innanzitutto sul punto legato al personale, dove il revisore dice: "Si rileva che la previsione di spesa rilevata a bilancio per l'anno 2022 è più bassa rispetto alla spesa prevista dal piano di fabbisogno del personale del relativo anno. Pertanto, stante le cifre inserite nel piano di fabbisogno del personale 2022, la previsione di spesa stanziata in bilancio non risulta sufficiente alla copertura integrale di quanto previsto".

E quindi qui mi chiedo se la somma stanziata a bilancio non risulta sufficiente per la copertura, questo piano è realistico, o non lo è? Oppure che cosa si intende fare sul personale? Quali sono le azioni in previsione?

Poi altro punto è quello relativo alle note sulle sanzioni al Codice della Strada.

Il revisore dice: “La quantificazione del fondo crediti dubbia esigibilità non appare congrua in relazione all’andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, considerando che negli anni 2018 e 2019 sono stati incassati rispettivamente importi per 78.000 euro e 105.600 euro, pari a percentuali corrispondenti rispettivamente al 19,52 e 28,29 dell’accertato. Si ritengono pertanto le previsioni di incasso eccessivamente elevate, e si ritiene necessario un adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Tant’è che poi prosegue dicendo: “Si rileva che ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle sanzioni del Codice della Strada, e relativamente ai dati dell’esercizio 2020, non viene considerato l’accertato di competenza, ma soltanto il dato di cassa, andando ad inserire nel calcolo pertanto una percentuale di riscossione pari al 100% palesemente errata, che aumenta la media del fondo crediti dubbia esigibilità. Si ritiene necessario adeguare il fondo ad un valore maggiore rispetto a quello quantificato, per tenere conto della reale probabilità di incasso di tali sanzioni”.

Poi il revisore ci spiega perché tira fuori questo tema e perché lo sottolinea in più punti della sua relazione, e dice: “Con riferimento alle entrate da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, come detto nei paragrafi precedenti, l’organo di revisione ritiene troppo ottimistica una percentuale di incasso di oltre il 70% delle previsioni di accertamento, e pertanto raccomanda un adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità. La media degli incassi calcolata su tali entrate difatti risulta viziata da una contabilizzazione errata di tali entrate nelle annualità precedente contabilizzate per cassa, che hanno comportato un calcolo dell’accantonamento al fondo totalmente irrealistico in relazione alla probabile percentuale di incasso di tali entrate. L’introduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità nella contabilità degli enti locali ha esattamente la finalità di evitare che gli enti possano finanziare eventuale spesa con entrate di difficile esazione, causando la formazione di disavanzi d’esercizio”.

Quindi quello che dice il revisore è: occhio a come lo calcolate perché quello che accade è che i Comuni utilizzino queste voci per finanziare delle spese che sono in realtà di difficile esazione. Quindi qui sicuramente il revisore ha centrato un po’ il punto, e quindi ha portato questo tema.

Rileviamo insomma che ci sono state delle osservazioni importanti, alle quali gli uffici hanno dato seguito, tant’è che poi è arrivato il parere favorevole. Però suggeriamo di fare in modo che non ci sia più la necessità che il revisore sia lui ad accorgersi di queste cose e a chiederne la modifica. Auspichiamo insomma che ci sia un intervento politico più presente su questi temi. E qui mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.

Ci sono altri Consiglieri che chiedono la parola? Nessun Consigliere chiede la parola. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola per la dichiarazione di voto? Mi scusi Assessore non l’avevo vista. Prego, ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): È già la seconda volta che sento Sant’Arialdo, ma non mi risulta che sia chiusa Sant’Arialdo. Funziona ancora, è solo statalizzata, ma funziona. Fa schifo? No, non lo so, perché è statalizzata fa schifo? Non ho capito. Il servizio c’è, esiste, non è stato tagliato. Chiaro?

Parliamo del 2016. Nel 2016 abbiamo lasciato un bell’importo, cavoli avete speso 1.200.000 mi sembra per fare... Nel 2016 abbiamo dovuto eliminare 2.300.000 euro di residui attivi, roba vecchissima, crediti inesigibili, e sono stati eliminati 2.300.000 euro.

Quindi il tesoro che avevate lasciato non era poi 'sto tesoro, perché 2.300.000... E poi anche l'anno successivo, se ben ricordo, adesso non ho il dato, però sono stati eliminati.

Tutti i crediti che erano lì da anni e che ormai erano inesigibili praticamente sono stati eliminati, per dire.

Per il discorso, invece, dei soldi che lo Stato ci ha dato, i trasferimenti eccetera, eccetera, adesso qui non c'è la tabella, però nel consuntivo ci sarà la tabella dove ci saranno minori costi e minori entrate e il contributo che ha dato lo Stato. C'è il riepilogo e si potrà vedere esattamente come sono stati spesi questi soldi.

Poi il PNRR. Il PNRR è in conto capitale, se arrivano i soldi si fanno le opere. Non c'entra niente con la parte corrente. Il PNRR conto capitale.

TARI, ma chi l'ha detto che nel 2022 paghiamo di più la TARI? Chi l'ha detto? Lei lo sta dicendo adesso. Ha visto il PEF 2022? Le tariffe 2022? No, perché non lo abbiamo ancora approvato. Quindi è inutile che Lei... Capisco dice bisogna pagare il centro di raccolta. Sicuramente, però nell'insieme ci sono anche dei risparmi per cui si riesce a contenere la TARI. Comunque poi vedremo il PEF a fine mese.

Fondo crediti dubbia esigibilità. Sì, è vero, tutto questo problema è nato nel 2020, nel 2020 purtroppo contabilmente un ufficio ha comunicato un accertato inferiore all'incassato. La Ragioneria cosa ha potuto fare? Ha messo l'incassato. Però questo non incide su tutto, perché se metto accertato, incassato, rateo attivo, avanzo. Mentre, invece, incassato niente. Sì, il fondo è inferiore, ma nel contempo non ho soldi di avanzo in più. Quindi il tutto è zero.

Forse ho saltato qualcosa. Il cimitero. Per il cimitero avevamo una convenzione che era vantaggiosa per Baranzate sicuramente. Però Bollate chiaramente dopo un po' di anni ha detto: ragazzi, fatevelo 'sto cimitero. Anche perché come Comune siamo obbligati a farlo.

Adesso stiamo trattando l'acquisto del terreno, non so, a breve, stiamo chiudendo, dopo di che faremo... Com'è che faremo?

CHIARIELLO (ASSESSORE): La manifestazione di interesse.

DONAGGIO (Assessore): Esatto. Dopo di che decideremo, ma il cimitero lo facciamo. Statene sicuri lo o facciamo. Ho chiuso.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.
Dichiarazioni di voto?

CHIARIELLO (ASSESSORE): Grazie Presidente.

Come al solito a me sembra di vivere la realtà, qualcuno invece mi sembra che fa dei voli pindarici...

PRESIDENTE: Assessore Chiariello, mi scusi se la interrompo, sta facendo la dichiarazione di voto o il suo intervento e devo tenere ancora aperta la discussione?

CHIARIELLO (ASSESSORE): Io volevo fare l'intervento, farò pure la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE: Se fa l'intervento è un intervento. Va bene, grazie.

CHIARIELLO (ASSESSORE): Io penso che un'Amministrazione, soprattutto un

ente locale di una certa dimensione, deve stare con i piedi per terra.

Io sento sempre, ogni volta che si porta il Bilancio, sempre le solite critiche. Vengono tagliati i servizi, e a me sembra che di servizi non ne abbiamo tagliati. Non progettate assolutamente niente, e di progettazione ce n'è, e ce n'è tanta. Basta sentire quello che è stato detto nel D.U.P. e quello che stiamo facendo. Continuando così non riuscirete più a chiudere i bilanci perché se non arrivano i soldi o del PNRR, oppure dallo Stato per la pandemia e così via.

Ma ci rendiamo conto del periodo che stiamo vivendo? Io mi rendo conto che quando è stata separata Baranzate da Bollate chi ha governato nei primi anni ha potuto governare grazie ai fondi che sono arrivati dalla Regione. Ma di programmazione ne ha fatta ben poca.

Ha utilizzato i fondi che sono arrivati da un ente superiore. Adesso se l'Europa o lo Stato dice che arriveranno dei fondi, Baranzate ma perché prendete questi soldi per fare le opere? Lasciateli là, fatelo fare agli altri, voi non c'entrate niente. Se prendete quei fondi è perché arrivano dall'alto. La progettazione, il lavoro che viene fatto, i soldi per la progettazione che uno mette, no quelli non vengono considerati. I soldi arrivano dagli altri. Voi Amministrazione non state facendo assolutamente niente.

Nel periodo di pandemia Baranzate è stato portato come fiore all'occhiello per quello che ha fatto per i baranzatesi e come si è comportato. Però da parte dell'Opposizione solo critiche. Di positivo non è stato mai detto niente.

Un'Opposizione come beccera a me non serve. Io voglio un'Opposizione costruttiva. Si continua a dire: ma sì, voi non progettate, forse dovete incominciare a pensare a qualcosa. Ma fate una sola proposta.

Io di proposte in tre anni che sono qua non ne ho sentite da parte delle Opposizioni. Una proposta. Sediamoci intorno a un tavolo, vediamo quali sono le vostre proposte. Il problema è che parlate, ma di proposte non ne avete. Questo è il grosso problema.

Voi siete qua solamente a criticare quello che si sta facendo.

Non parliamo poi dell'intervento preliminare fatto dal consigliere Cesaratto. Il Presidente è stato molto bravo a non dire assolutamente niente, si è mantenuto. Ma un intervento con un linguaggio così assurdo io non l'ho mai sentito. Ribrezzo, ma ribrezzo di che cosa? Ma vi rendete conto almeno di quello che dite? Ma veramente.

Adesso i Comuni, l'ANCI da un po' di tempo sta piangendo, dice a Draghi: signori, i Comuni non riescono a chiudere i bilanci. Non è Baranzate, sono tutti i Comuni di Italia che non riescono a chiudere i bilanci con quello che sta succedendo.

L'aumento adesso delle materie prime. Prima la pandemia, adesso la guerra. Voi non vi rendete conto di quello che sta succedendo. Peccato che non state governando voi. Volevo vedere che cosa eravate capaci di fare.

Allora, scendiamo un pochettino con i piedi per terra e allora avete delle proposte in un Comune? Non facciamo politica alta, facciamo politica spicciola a livello di Comune. Venite, sediamoci intorno a un tavolo, vediamo quali sono le proposte che volete fare, e ne discutiamo, senza solamente criticare, criticare, criticare, senza dire niente di costruttivo.

Scusate, ma ogni tanto poi bisogna proprio, perché uno può stare qua ad ascoltare, ad ascoltare, ma alla fine poi si scoccia e dice: basta, non ce la faccio più ad ascoltare determinate cose. Ma pure per i cittadini che vi ascoltano.

Comunque il bilancio nostro è un bilancio positivo con avanzo, e determinate opere, Presidente, noi le facciamo con le nostre forze, con i soldi che noi riusciamo ad avere o a fare. Il cimitero non fa parte del PNRR, e il cimitero ha un costo di circa 4 milioni solamente l'acquisto dell'area quanto viene a costare. E quella è un'opera che faremo noi.

E quei 70/80.000 euro che noi andiamo a risparmiare, nel 2022 non li risparmiamo. Se avete letto bene il conto arriva l'anno dopo. Noi quest'anno i 70/80.000 euro li spendiamo per quello fatto nel 2021. Quindi non sono soldi ancora che possiamo considerare in questo preciso momento.

Io non voglio, però veramente non è che tante volte io ammiro il consigliere Angelini, però con il suo modo di fare cerca di vedere le cose... Dice: a me interessa che si fa qualcosa per i baranzatesi.

Comunque anche se non c'è il PNRR noi con il P.G.T. di opere ne faremo perché abbiamo previsto che dallo 0,4 allo 0,65, quell'aumento di indice volumetrico, va a vantaggio della comunità per fare opere pubbliche.

Il nostro voto è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Chiariello.

Altre dichiarazioni di voto? Prego.

ANGELINI (Consigliere): Alternativa per Baranzate si asterrà dal voto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Angelini.

Il consigliere Cesaratto voleva fare la dichiarazione di voto.

CESARATTO (Consigliere): Caro assessore Chiariello, su una cosa siamo completamente d'accordo. A volte viene veramente voglia di dire: ma basta stare qui ad ascoltare queste cose. Questo penso sia una delle poche cose su cui possiamo dire di essere veramente d'accordo.

In quanto alle proposte probabilmente Lei non c'era, ma nella scorsa legislatura vi abbiamo chiesto di dare voce ai cittadini, perché secondo noi alcune delle cose che stavate facendo non erano condivisibili. Non l'avete concesso, probabilmente non c'era in questo Consiglio, quindi ovviamente non se ne assume la responsabilità.

Per cui quando si parla di condivisione, di collaborazione, forse bisogna provare a leggere questa parola a 360 gradi dall'inizio della legislatura precedente.

Torniamo a ragione sul bilancio, all'intervento che ho interrotto prima.

Eravamo rimasti un po' alla segnaletica orizzontale. Probabilmente, anzi sicuramente è molto visibile, e altrettanto sicuramente è altrettanto temporanea. Abbiamo visto comparire questa zona 30, non sappiamo, potrei sbagliare perché non partecipo alla Commissione Territorio, però non sappiamo se questa zona 30 è frutto di uno studio, di un'analisi sulla viabilità, sui fattori di rischio, sul tasso di incidentalità della zona che sarà zona 30. O se, invece, è semplicemente una specie di scopiazzatura di quanto viene fatto poi qui intorno, e non è contestualizzata.

Se questi studi ci sono, e ovviamente la giustificano e la consigliano, al di là di un generico buon senso, saremmo curiosi di conoscerli, perché soprattutto quando si tocca la viabilità, abbiamo fatto l'esperienza anche noi nelle due legislature in cui abbiamo amministrato, si rischia di andare a toccare una piccola carta, e magari mettere in crisi un castello. Quindi la viabilità è uno di quegli elementi, secondo noi, su cui forse ragionare prima con dei tecnici del settore sarebbe utile. E quindi apprendiamo di questa notizia, aspetteremo di vederne i risultati e le ricadute.

Non abbiamo mai detto, ne sono certo, perché l'ho detto nell'intervento di poco fa, che partecipare ai bandi è una cosa sbagliata. Se l'assessore Chiariello andrà a rileggersi

l'intervento leggerà che abbiamo detto che è una cosa buona.

Ciò che non riteniamo positivo è che queste iniziative siano le uniche possibilità di un Comune per ragionare in termini di manutenzione, a volte anche rasente l'ordinario, che è una cosa diversa. Noi stessi abbiamo partecipato a un sacco di bandi, a volte con fortuna, a volte con meno fortuna.

Poi sul PNRR si potrebbe ragionare anche ampliando un po' lo spettro, il campo di azione, e si potrebbe ragionare quanto questa pioggia di interventi che raggiungerà il nostro Comune, ma come altre migliaia di Comuni in Italia, potrà essere funzionale a una vera ripresa del sistema Italia a 360 gradi in prospettiva. Ma è un ragionamento che esula da questo Consiglio Comunale.

Assessore Donaggio, l'obbligo di pareggio è un obbligo, le prescrizioni dei revisori sono un obbligo. E infatti poi l'avete messo. L'aumento delle indennità non è un obbligo, non vi hanno puntato la pistola alla tempia dicendo: dovete aumentarvi lo stipendio. Giusto per chiarire diversi livelli di obblighi, perché se no sembra che vi abbiano costretto, o che vi costringeranno a farlo.

Anno dopo anno – questa è una cosa che non ci stancheremo di dire – questo bilancio diventa sempre più ristretto e all'interno di questo bilancio, nonostante i tagli alle spese e a quant'altro, diminuiscono i margini per gli investimenti. Quest'anno il 100% degli oneri previsti vanno a coprire la parte corrente, quando il *trend* di una buona amministrazione dovrebbe essere il contrario, cioè non ci sono gli spazi per progettare.

Io non so come dobbiamo esprimerlo in un'altra maniera. Un'azienda che non avesse altro che i ricavi per pagare gli stipendi ai propri dipendenti, e non avesse un euro per fare della ricerca o sviluppo, sarebbe un'azienda con delle prospettive di cortissimo raggio. Io non riesco a capire perché questa cosa non riesca a entrarvi.

C'è la guerra, l'aumento delle materie prime, c'è stato il Covid, ma in sette anni non sarà mica sempre stato tutto un momento di emergenza, no?

Ci sarà stato anche uno spazio per provare a dare a questo bilancio degli spazi di crescita. E poi vediamo che il reddito pro capite, la contribuzione pro capite diminuisce.

E questo sostanzialmente dipende da due cose: un impoverimento medio dei cittadini di Baranzate, o una minor capacità di riscossione. In entrambi i casi qualche domanda ve la dovete fare in prospettiva. Sia che sia una cosa sia che sia l'altra.

Concludo esprimendo la nostra dichiarazione di voto. In questo Consiglio Comunale abbiamo sentito più volte, magari anche scimmiettando enti più grandi, la necessità, la possibilità di mettere a terra le risorse. L'assessore Chiariello poco fa ci invitava a stare con i piedi per terra.

A me sembra che analizzando i parametri fondamentali del bilancio del Comune di Baranzate negli ultimi sette anni c'è una sola cosa che state riuscendo a mettere a terra, ed è proprio il bilancio del Comune di Baranzate. Per cui non ci sentiamo proprio di pendere parte a questa azione, e il nostro voto sarà negativo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Passiamo al voto.

SEGRETARIO COMUNALE: Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e 2 contrari. Stesso esito per l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa. Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

4. PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, ESERCIZIO 2022.

PRESIDENTE: Prego, assessore Donaggio ha la parola.

DONAGGIO (Assessore): Grazie Presidente.
L'anno scorso l'ente si è... Vado?

PRESIDENTE: Sì, sì, prego, prego.

DONAGGIO (Assessore): L'anno scorso l'ente si è aggiudicato, partecipando ad un bando regionale, 140.000 euro per il rinnovo della rete informatica comunale. Nel 2021 era stato accertato e impegnato di questa cifra solo 113.000 euro.

Per completare l'intervento, finanziare e contabilizzare le maggiori entrate abbiamo praticamente fatto questa variazione di bilancio di 26.540 euro. Quindi abbiamo accertato e impegnato l'anno scorso 113 euro, il bando vinto era 140, c'era questa differenza che con questa variazione di bilancio noi accertiamo e impegniamo in conto capitale.

PRESIDENTE: Grazie assessore Donaggio.
Chi chiede la parola tra i Consiglieri? Prego consigliere Cesaratto, ha la parola.

CESARATTO (Consigliere): Solo un promemoria. Probabilmente in Commissione è stato detto, ma non l'ho appuntato.

Questa differenza rientrerà sempre nei servizi informatici? Cioè saranno soldi che verranno destinati... E c'è, non dico un dettaglio, ma un'indicazione del capitolo? Cioè tecnicamente dove verranno indirizzati?

DONAGGIO (Assessore): Nel capitolo (*intervento fuori microfono*). Scusi, ma tanto era uno scambio.

CESARATTO (Consigliere): (*intervento fuori microfono*)

MALASPINA (Assessore): Rispondo io. Si tratta di tutte le opere necessarie alla realizzazione materiale della sala server, per cui parte antincendio, impianto di condizionamento, canalizzazioni e via scorrendo.

CESARATTO (Consigliere): (*intervento fuori microfono*)

MALASPINA (Assessore): No, nel nuovo Comune.

PRESIDENTE: Consigliere Cesaratto, voleva anche fare un intervento? No.
Ci sono altre richieste di intervento? No, nessuno.
Assessore se intende replicare ha la parola. Diversamente passiamo alle dichiarazioni

di voto.

Dichiarazioni di voto. Chi chiede la parola?

DONAGGIO (Assessore): Noi siamo favorevoli sicuramente.

PRESIDENTE: Grazie. Prego consigliere Angelini.

ANGELINI (Consigliere): Presidente, Alternativa per Baranzate si astiene.

PRESIDENTE: Prego, consigliere Cesaratto.

CESARATTO (Consigliere): Insieme per Baranzate si asterrà in quanto sulla necessità evidentemente di mettere a bilancio queste cifre non ci piove, non siamo favorevoli all'intervento a monte, e quindi non possiamo esprimere un parere favorevole nel merito dell'utilizzo di questi fondi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei.
Passiamo al voto.

SEGRETARIO COMUNALE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Il Consiglio approva con 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE: Alle 22.34 i lavori sono conclusi.
Grazie a tutti. Buona serata e buona Pasqua a tutti.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: **22.34.**